

Contiene I.R.

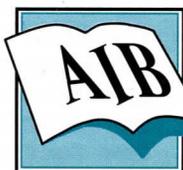
**LE BIBLIOTECHE  
E IL MERCATO ANTIQUARIO**

**PRESIDI DEL LIBRO:  
UN'INIZIATIVA PER  
LA PROMOZIONE DELLA LETTURA**

**DIRITTO D'AUTORE  
E FOTOCOPIE IN BIBLIOTECA**

**PROGRAMMA DELLA CONFERENZA  
DI PRIMAVERA DI ALGERO**

**BANDO PER I PREMI  
BIBLIOCOM 2002**



NEWSLETTER  
DELL'ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
BIBLIOTECHE

**N. 2**  
**FEBBRAIO 2002**

ANNO XIV - ISSN 1120-2521

# Le biblioteche e il mercato antiquario: sguardo da un altro pianeta

di Fabio Massimo Bertolo



Il collezionismo librario e il volume di attività commerciali intorno a tale settore rappresentano una fetta non trascurabile del mercato antiquario in Italia. Gli ultimissimi dati relativi al 2001 parlano di un incremento del 6,3% rispetto al 2000, secondo soltanto alla crescita del settore dei dipinti e disegni antichi. In un'annata come quella appena trascorsa, segnata da eventi internazionali di eccezionale impatto emotivo, la tenuta

del mercato antiquario in generale e, in particolare, di alcuni settori, denota uno straordinario stato di salute del collezionismo nostrano. I dati qui citati si riferiscono ai risultati ufficiali presentati a consuntivo dalle maggiori case d'asta operanti in Italia (Christie's, Sotheby's, Finarte e Semenzato) e non tiene conto dunque della capillare diffusione di librerie antiquarie specializzate sparse in tutto il territorio nazionale (oltre 500 quelle censite dal benemerito Messina nella sua *Guida ragionata alle librerie antiquarie e d'occasione d'Italia*, Roma: Se.No, 2000).

Le mie considerazioni partono dunque da una prospettiva forse viziata all'origine perché non tenente conto della diffusa propensione al collezionismo librario che trova i suoi canali di commercializzazione lontano dal mondo delle aste, nel silenzio riflessivo di un discreto studio bibliografico dove il rapporto con il libro (e il suo intermediario) si fa intimità solidale e complice, prima di giungere – se mai vi giungerà – al “clamore” di una vendita all'incanto.

Se vogliamo ripercorrere a ritroso la storia di ogni raccolta libraria dovremmo muoverci in un territorio spesso oscuro, radicato com'è in una passione generosa quanto ben poco condivisibile e comunicabile ad altri. Sembra banale dirlo, ma quasi mai il collezionismo librario muove da intenti di natura economica: troppo difficile raccogliere libri per investire somme di denaro in attesa di futuri ricavi cospicui, troppo difficile conservarli correttamente, troppo difficile trovare i canali giusti per alienare le collezioni faticosamente messe assieme in una vita intera. Eppure di collezionismo librario vive da sempre il mercato antiquario e non sarà un caso che la più antica casa d'aste abbia iniziato la sua attività proprio con una vendita di libri nella prima metà del Settecento. Ogni raccolta nasconde dunque in sé la cifra inconfondibile del collezionista che l'ha messa insieme, come ogni biblioteca che si ri-

spetti riflette l'anima e la passione di chi l'ha costituita; dunque non vi è nulla di più personale e proprio, ma è comunque possibile ritrovare un comune denominatore o una *regula* universale che dia la misura di una logica del raccogliere?

Facendo questo mestiere da alcuni anni, benché di provenienza universitaria e non commerciale, ho compreso da subito la grande passione che muove i collezionisti di libri, ognuno con le sue piccole manie e particolarità. La più folta schiera milita sotto la bandiera del collezionismo di storia e cultura locale, ricercando indietro nel tempo opere che illustrino la propria terra, la storia, i costumi e le ricchezze artistiche. Proprio alla storia locale era dedicata una delle sezioni più consistenti della Biblioteca di Giannalisa Feltrinelli, venduta all'asta a Roma nel 1998: oltre 600 lotti, per circa 1000 volumi a stampa e svariati manoscritti, tutti inerenti l'Italia delle regioni dal medioevo al Risorgimento, presentati in vendita in rigoroso ordine regionale e alfabetico per autore. Il risultato fu straordinario: 100% di venduto per circa due miliardi complessivi, con un incredibile afflusso di compratori da ogni dove. Risultati ancora eccellenti si sono ottenuti la scorsa stagione con la vendita di una bella collezione di libri di storia veneta, circa 200 lotti per complessivi 400 volumi, tutti particolarmente selezionati e raccolti in oltre trent'anni di ricerche; questo genere di collezioni, oltre a dare un'idea chiara del gusto e della preparazione del raccoglitore, riesce anche a raggiungere incoraggianti risultati di vendita perché mirato e ben circoscritto a un ambito di raccolta non immenso e teoricamente completabile. Se una regola posso trarre dall'esperienza sin qui maturata, direi che la scelta del soggetto di una collezione dovrebbe muovere da questi presupposti:

1) seguire il gusto e la passione personale, senza del quale non si crea

## SOMMARIO

N. 2 FEBBRAIO 2002

### Il commento

FABIO MASSIMO BERTOLO

#### 2 Le biblioteche e il mercato antiquario

#### 6 Presidi del libro

### Inaugurazioni

ELENA LONGONI – LUCIA BRIANI

#### 7 Inaugurazione della Biblioteca dei servizi bibliografici

### Associazioni europee

SUSAN VEJLSGAARD

#### 8 LIBER, Associazione per le biblioteche di ricerca

### Il resoconto

MASSIMINA CATTARI

#### 11 Giornata informativa sui temi della Società dell'Informazione

#### 13 Convocazione dell'Assemblea dei soci

### Biblioteca digitale

FABIO DI GIAMMARCO

#### 14 “Rinascimento virtuale”: i palinsesti riscoperti per un archivio digitale della civiltà europea

### Notizie dalle Sezioni

#### Lombardia

MAURIZIO DI GIROLAMO

#### 15 Incontro con Pat Dixon

### AIB-CUR tam tam

VITTORIO PONZANI

#### 17 Diritto d'autore e fotocopie in biblioteca

#### 20 I premi di Bibliocom 2002



alcuna collezione e si finisce per dilapidare fortune inutilmente;

2) individuare un soggetto circoscrivibile, del quale si possiede magari anche un'esauriva bibliografia che possa fungere da punto di riferimento costante;

3) operare una scelta di campo commisurata alle proprie possibilità finanziarie, ovvero meglio raccogliere bene ed in modo esauriente libri di un determinato settore piuttosto che lanciarsi in collezioni ambiziose ben sapendo che risultano irraggiungibili per le nostre tasche;

4) selezionare sempre con la massima cura gli esemplari, magari aspettando di trovarne di migliori piuttosto che acquistarne di scadenti (e questa sarà garanzia certa anche di futura vendibilità della raccolta);

5) analizzare il mercato del genere prescelto, consultando cataloghi antiquari, vendite in asta e siti Internet, per cercare di capire il livello di fattibilità della progettata collezione (inutile raccogliere libri rarissimi, se non per coltivare costanti frustrazioni);

6) farsi seguire, in una prima fase, da amici collezionisti più maturi o da librai di fiducia, perché possano indirizzarci nelle scelte e suggerirci gli errori da evitare.

Molte di queste regole sono banalmente dettate dal buon senso, ma l'esperienza di chi ci precede alle volte funziona meglio di qualsiasi formulario per cui mi sentirei di indirizzare chiunque verso persone di fiducia - da scegliere con cura - affinché possano seguire i primi passi di una collezione. Poi la strada va percorsa da soli, sbagliando e ricominciando laddove sia inevitabile farlo; mai fare passi più lunghi delle proprie gambe, ovvero impegnarsi in acquisti al di fuori delle proprie possibilità perché potrebbe gettare discredito sulla propria fama di collezionisti. È un mondo piccolo quello del collezionismo librario, dove tutti bene o male finiscono per conoscersi almeno ad un certo livello e dove la fiducia reciproca è ancora alla base degli stessi rapporti commerciali, per cui è necessario conservare una propria dignità e reputazione evitando accuratamente i passi falsi.

Indicare quali generi di raccolte trainino il mercato, oltre al consolidato settore della storia locale segnalato sopra, non è cosa facile vista la varietà di presupposti da cui

muovono le schiere di collezionisti. Vi sono però alcuni ambiti particolarmente favoriti da una consolidata tradizione di collezionismo, che anche in questi ultimi anni hanno visto proliferare il numero di appassionati. Il libro scientifico da un lato, quello illustrato dall'altro, in particolare gli atlanti, i libri di viaggio e i testi di botanica, costituiscono settori solidi di collezionismo, le cui quotazioni appaiono in sicura crescita anche per effetto della ventata neopositivista di fine millennio. Sono opere di respiro internazionale, spesso con un mercato che va ben oltre i confini nazionali con vendite consistenti soprattutto in America laddove neocollezionisti arricchiti con i ricavi della *new economy* si sono messi a collezionare i testi chiave del pensiero scientifico moderno. Sempre più in quest'ottica diverrà rilevante il numero di collezionisti di opere del Novecento, e non mi riferisco tanto ai grandi romanzi o alle raccolte poetiche dei premi nobel quanto piuttosto a tutti quei testi fondamentali per discipline nate o radicalmente rivoluzionate nel XX secolo (psicanalisi, critica storica, astronomia, fisica, chimica, informatica ecc.) che hanno segnato il nostro pensiero moderno e quello delle generazioni che verranno. Sono spesso pubblicazioni di basso profilo editoriale, scommesse con il futuro che hanno il pregio della rarità unito all'*appeal* culturale (quelle opere che il mondo anglosassone cataloga sotto la sigla PMM dal fondamentale volumecatalogo *Printing and the mind of man*). In questi ambiti la ricerca del collezionista diventa pura esplorazione di territori sconosciuti, verso opere che solo il cercatore di pepite d'oro sa riconoscere e rivalutare, mediante un procedimento maieutico di estrazione del loro peculiare valore in un contesto che va ogni volta definito. Ogni collezionista sa che la lista di libri rari per ogni categoria può essere continuamente accresciuta di generazione in generazione, tutto sta riuscire a calarsi nella prospettiva storica di un determinato settore sondando tutti gli innumerevoli percorsi che si aprono dinanzi.

La biblioteca ideale del collezionista maturo non è quella formata da tutti i libri più o meno noti sull'argo-



mento ma quella ancora da costituire sulle base delle scoperte e aggiunte che ciascuno saprà fare alla propria lista base. In tal senso, quando le grandi collezioni appaiono sul mercato con la loro spesso strabiliante vastità (penso alla immensa Norman Library di opere di medicina e scientifiche, venduta sempre nel 1998) finiscono per segnare un punto fermo nello sviluppo del settore, tanto da divenire strumenti di lavoro per chi intenda avviare nuove raccolte del genere.

Strumenti solo per nuovi collezionisti o anche per gli addetti ai lavori che mi hanno gentilmente qui ospitato? Se fossi un navigato imbonitore a questo punto dovrei esclamare un sonante "Udite gente udite!" cosa ha da dire il nostro incantatore (nel senso di venditore di libri all'incanto...); più modestamente credo sia giunto il momento di spendere due parole sul possibile/auspicabile rapporto tra biblioteche e mercato antiquario, sempre nell'ottica di chi guarda le cose da una casa d'aste. Rammento una piacevole conversazione con il mio maestro Conor Fahy, cui devo la mia iniziazione parecchi anni fa alla *Textual bibliography* (la nostra Bibliologia ovvero Filologia dei testi a stampa), circa il proficuo

scambio di idee tra collezionisti, bibliotecari, studiosi universitari, librai antiquari ed esperti di case d'asta che agli inizi del secolo diede origine a Londra ai primi seri studi sul libro a stampa; erano fondamentalmente riunioni di circoli di bibliofili cui avevano libero accesso personaggi di altre categorie professionali, tutti comunque accomunati da un interesse intorno al libro a stampa, e nel confronto proprio nato dalle diverse prospettive si gettavano i germi di una nuova disciplina destinata ad influenzare – in Inghilterra prima, quindi nel continente – gli studi storici e non solo. Questo intreccio di differenti professionalità non veniva avvertito come pericolosa invasione nei campi altrui ma come reale proficuo scambio di idee intorno ad un oggetto comune, per capirlo meglio, descriverlo meglio, catalogarlo meglio e non ultimo venderlo meglio. Sono riflessioni non nuo-

ve, me ne rendo conto, ma ancora non mi pare che in Italia abbiano spalancato davvero nuovi orizzonti. La mia prospettiva di studioso ancora legato all'università mi consente di rilevare come tanti pregiudizi siano tuttora tanto radicati da non permettere un reale franco scambio di opinioni in materia... eppure non ho mai imparato tanto sui libri e su quel che dicono i libri come in questi anni di consulenza alla Christie's.

Una casa d'aste vive del lavoro di esperti che debbono saper valorizzare al massimo il patrimonio culturale di opere d'arte che viene loro affidato per ottenere il massimo risultato economico in termini di vendita; le due cose non sono disgiunte ma strettamente correlate, tanto che spesso si arriva ad affermare (molti clienti me lo hanno ripetuto in più occasioni) che non si vende tanto il libro quanto la scheda che lo descrive. In che termini? Qui subentra una differenza sostanziale tra chi si accontenta di catalogare ad un livello minimo i lotti presentati (molti librai antiquari ma anche case d'asta affermate) e chi invece cerca di far risaltare quel valore aggiunto che ogni libro di pregio contiene in sé. È un parere personale il mio, ma l'esperienza degli ultimi anni mi insegna a voler privilegiare sempre la precisione di descrizione accompagnata da un calibrato commento sull'importanza dell'edizione inserita nel contesto di cui è parte, che può voler dire la produzione di quel determinato tipografo, della città luogo di stampa, del genere di riferimento, del corpus dell'autore ecc. Di ogni libro bisognerebbe far risaltare il peculiare pregio storico-culturale perché è questo ciò che cercano i collezionisti più maturi, oltre alla bontà della copia; in tal senso il futuro credo sia segnato da esperti di sempre più solida formazione universitaria, in grado di valutare *in primis* il libro per il suo innegabile valore culturale per poi calarlo all'interno di logiche di mercato che spesso si possono, e forse si devono, condizionare. Vi sono testi in ogni disciplina e settore del collezionismo che non raggiungono un adeguato valore di vendita perché mai nessuno ha pensato di valorizzarli culturalmente: questo può essere uno dei compiti di chi lavora nelle case d'asta o nelle librerie antiquarie, a prezzo di sacrifici (la ri-

cerca è dura e dispendiosa in termini di tempo) che sono sicuro avranno però il loro appagamento.

E le nostre biblioteche che ruolo debbono avere in tutto questo? Possono partecipare a tale processo di rivalutazione culturale che è anche un processo di apprezzamento economico del bene libro? La risposta è scontata e per certi versi retorica, da vecchio frequentatore di biblioteche quale mi vanto di essere, ma le modalità di intervento non così sicure e definite. Chi può dire onestamente di conoscere il valore commerciale del patrimonio librario posseduto dalle nostre biblioteche? Chi è in grado (ovviamente parlo per eccessi) di valutare con assoluta competenza la congruità del prezzo di acquisto dei tanti libri che quotidianamente vengono offerti alle biblioteche? Credo, ma non essendo il mio campo potrei sbagliarmi, che non esista a livello professionale nessuna figura di bibliotecario direttamente formata per la valutazione economica dell'oggetto libro; mancano corsi adeguati nelle tante scuole di specializzazione o al più si organizzano episodici seminari ed estemporanee tavole rotonde sull'argomento senza dare a ciò una parvenza di istituzionalizzazione. Ma senza la formazione si possono commettere continui errori, sopravvalutando o sottovalutando i beni che il mercato offre alle nostre biblioteche, finendo così per rischiare di perdere l'occasione di arricchire nella giusta direzione le nostre biblioteche. Potrebbe suonare paradossale e provocatorio ma anche il tabù dell'inamovibilità dei patrimoni non potrebbe essere oggetto di una riflessione alla luce delle precise richieste che ogni biblioteca, per sua specifica vocazione culturale, potrebbe avanzare al fine di arricchire i suoi fondi più prestigiosi? I fondi che costituiscono l'ossatura delle nostre biblioteche sono spesso il risultato di accumuli nel tempo, stratificazioni cui alle volte è difficile tener testa; penso altresì che in molti casi la fisionomia di una biblioteca debba essere invece segnata da una propria peculiare ricchezza che non deve costruirsi, badate bene, a scapito di altre.

Queste affermazioni non suonino insolenti alle orecchie di chi deve ge-



## FORMAZIONE 2002

19-22 MARZO 2002  
ARCHIVISTICA

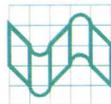
Coordinatore: Antonio Ratti

9-11 APRILE 2002  
CLASSIFICAZIONE DECIMALE  
DEWEY (21ª ED. ITALIANA)

Docente: Luisa Cannizzo

18 APRILE 2002  
FOTOTECHHE E ARCHIVI  
FOTOGRAFICI:  
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Docente: Laura Gasparini



Informazioni e iscrizioni:

**Biblionova:** Via Rodi 49, Roma 00195

Tel./Fax 0639742906 - 0639725575

e-mail: [bibnova@tin.it](mailto:bibnova@tin.it) - [segreteria@biblionova.it](mailto:segreteria@biblionova.it)



stire e tutelare il patrimonio librario: da studioso, oltre che da cittadino italiano, lo avverto come un imperioso dovere civile e morale, ma ciò non mi esime dal riflettere su cosa sia giusto fare e in che direzione sia giusto muoversi per arricchire continuamente il nostro patrimonio librario, ferma restando la cronica inadeguatezza di fondi destinati a tale scopo. Le biblioteche sono e debbono restare laboratori di cultura e di ricerca, ma gli strumenti a volte vanno aggiornati e la necessità impone – oltre che di tutelare l'esistente – di ampliarlo per rispondere alle pressanti richieste di un pubblico sempre più ampio. Tutto ciò è possibile avviarlo, tornando un passo indietro, solo a prezzo di un'assidua formazione del personale delle biblioteche che potrebbe essere destinato a tale delicatissimo settore: mi rendo ben conto dei rischi che altrimenti potrebbe correre il nostro patrimonio librario, per cui meglio lasciare tutto immutato se non si mette mano a una seria programmazione di tipo formativo.

Come formare allora queste nuove competenze? Il mio percorso, dall'università alla casa d'aste, non è di per sé emblematico in quanto viziato da particolari e casuali contingenze; certo è che alla possibile formazione teorica che si potrebbe impartire all'università (penso in primo luogo alle facoltà di Conservazione di beni culturali oramai diffuse e radicate in molte parti d'Italia, ma anche a corsi specialistici che potrebbero attivarsi all'interno di una facoltà quale Economia e commercio) o presso scuole di formazione post-universitaria, andrebbe poi congiunta una diretta esperienza sul campo, in grado di far maturare certe competenze a un livello di maggior contatto con la realtà del mercato. In tal senso *stage* di formazione sono già previsti presso le maggiori case d'asta, così come periodi di apprendistato presso librai antiquari qualificati non dovrebbero rappresentare certo un problema; si tratterà di coordinare queste esperienze pratiche con i luoghi dell'apprendimento teorico, cercando anche di coinvolgere le biblioteche in un comune processo di creazione di nuove competenze.

Ma cosa possono offrire realmente le biblioteche? Personale altamen-

te specializzato, fondi su cui lavorare per studiare gli aspetti rilevanti in una valutazione economica del libro, opportunità di confronti con operatori dei vari settori (dal conservatore di manoscritti al responsabile delle stampe, dei fondi antichi, degli incunaboli ecc.), il tutto finalizzato a una reciproca migliore conoscenza di cosa si conservi nei magazzini e si offra quotidianamente ai lettori.

Un orribile vocabolo alquanto di mo-

da ai nostri giorni mi indurrebbe a parlare di sinergie da ricercare in tale processo, più semplicemente vi inviterei a pensare a un semplice confronto tra chi non è affatto dall'altra parte delle barricate – arroccato dietro arroganti ragioni commerciali – ma anzi crede che, tra le funzioni di un esperto di una casa d'aste vi possa anche essere quella di far crescere una nuova sensibilità per il valore dei libri... quello culturale e commerciale a un tempo. ♦

## CONSERVARE IL NOVECENTO: OLTRE LE CARTE

### Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali

Ferrara, 5 aprile 2002

#### Programma

#### ore 9.30 Saluti delle autorità:

**Vera Negri Zamagni** (*Vice Presidente della Regione Emilia-Romagna*)  
**Francesco Sicilia** (*Direttore Generale per i beni librari e gli istituti culturali del Ministero per i beni e le attività culturali*)  
**Igino Poggiali** (*Presidente dell'Associazione italiana biblioteche*)

#### prima sessione

##### Dalla carta al digitale

Introduzione e coordinamento: Luigi Crocetti

Interventi

**Cesare Segre** (*Università di Pavia*)  
**Gino Roncaglia** (*Università della Tuscia*)  
**Stefano Vitali** (*Archivio di Stato di Firenze*)  
**Ruggero Ruggeri** (*Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna*)

#### ore 15.00

#### seconda sessione

##### La conservazione degli oggetti digitali

Introduzione e coordinamento: Alessandro Zucchini

Interventi

**Michele Santoro** (*Biblioteca Dip. Scienze economiche, Università di Bologna*)  
**Maurizio Messina** (*Biblioteca Marciana di Venezia*)  
**Titia Van der Werf** (*Koninklijke Bibliotheek, L'Aia*)  
**Giovanni Bergamin** (*Biblioteca nazionale centrale di Firenze*)  
**Mariella Guercio** (*Università di Urbino*)

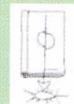
Il Convegno è promosso dall'Associazione Italiana biblioteche, dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna e dall'Istituto Centrale per la patologia del libro del Ministero per i beni e le attività culturali.

*Comitato scientifico e organizzativo:*

Giovanni Bergamin, Valeria Buscaroli, Rosaria Campioni, Luigi Crocetti, Carlo Federici,  
Maurizio Messina, Michele Santoro, Giuliana Zagra  
Segreteria: Paola Bussei Tel. 051 217535

 **Regione Emilia-Romagna**  
Istituto per i beni artistici, culturali e naturali  
Soprintendenza per i beni librari e documentari

 **AIB**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
BIBLIOTECHE

 **ISTITUTO CENTRALE  
PER LA PATOLOGIA DEL LIBRO**



# Presidi del libro

## Un'iniziativa per la promozione del libro e della lettura

I Presidi del libro sono progetti per diffondere la lettura. In un paese come l'Italia in cui si legge poco, i Presidi del libro servono la causa dello sviluppo economico, sociale, civile e culturale. Gli indici di lettura sono infatti strettamente correlati a quelli che segnalano il benessere economico e il livello di qualità civile di un paese o di una regione. Leggere più libri non è solo conseguenza di un maggior livello di reddito ma anche causa. Attraverso la lettura di un libro, infatti, si coltivano e si sviluppano alcune capacità essenziali dell'uomo: la sua fantasia e la sua comprensione del mondo. Ecco perché il progetto Presidi del libro non è rivolto solo al mondo della cultura ma a tutti i cittadini, lettori e non lettori, e alle forze economiche, sociali, politiche.

Ma cos'è un Presidio del libro? Innanzitutto è l'incontro di un gruppo di lettori che scambia idee maturate attraverso libri. Il "passaparola" è ancora oggi il principale veicolo di diffusione dei libri, assai più della pubblicità. I Presidi sono prima di tutto "incontri di passaparola". Di esperienze del genere il nostro paese è già ricchissimo: gruppi di adulti come di ragazzi, incontri a scuola, nelle biblioteche ce ne sono tanti. Si può dunque lavorare a estendere qualcosa che già esiste, che è nato spontaneamente su un bisogno diffuso.

Secondariamente, i Presidi del libro possono essere progetti di stimolo sull'ambiente circostante affinché si aumenti la presenza e l'offerta di libri in tutte le sue forme, compresa la libreria e la biblioteca. Come condurre quest'azione di stimolo? Agendo sulle persone interessate, nei vari settori.

In che modo? Si può fare pressione sull'amministrazione locale per migliorare la dotazione della biblioteca oppure per riqualificare il responsabile facendolo partecipare a un corso di formazione; si può aiutare qualcuno che voglia aprire una nuova libreria, fornendogli animazione culturale che attragga i lettori, oppure mettendolo



in contatto con la stampa e la televisione locale oppure con aziende e banche del territorio; si possono organizzare manifestazioni locali, d'intesa con la scuola e con l'ente locale. Chi svolge queste e altre attività può giovare fortemente del contatto con altri gruppi che perseguono progetti appoggiati dai Presidi.

La "rete" dei progetti locali del Presidi potrà giovare di un collegamento nazionale con editori, librari, bibliotecari, sia individualmente sia nelle rispettive associazioni.

Da tutto ciò emerge come uno dei fattori essenziali del successo del progetto sia la pubblicità e dunque l'attenzione dei mezzi di comunicazione nazionali e locali. È attraverso i mezzi di comunicazione, inoltre, che può svolgersi buona parte di

quell'azione di stimolo dell'ambiente circostante ai Presidi. Il progetto è ai suoi primi passi e ancora per buona parte da inventare. Il suo obiettivo essenziale è di diffondere la lettura e il libro "per contagio", dal basso, seguendo gli interessi dei lettori.

Se è vero che in Italia si legge poco, è vero che c'è una fascia esistente e agguerrita di forti lettori, che non hanno nulla da invidiare per quantità e qualità ai loro colleghi europei. È su questi lettori che si può puntare per diffondere la lettura: non solo sugli insegnanti, ma anche su professionisti, tecnici, casalinghe, che possono essere "leader" della lettura nel loro ambiente sociale. Un libro può essere uno straordinario mezzo di comunicazione non solo tra un autore e i suoi lettori, ma anche tra un lettore e l'altro.

Il Progetto dei Presidi, nato da un'idea dell'editore Laterza, ha raccolto molti consensi sia tra gli editori sia tra le associazioni di categoria di editori e librai e anche l'Associazione italiana biblioteche aderisce al progetto, che oggi raccoglie più di cento soggetti a livello nazionale e diverse centinaia a livello locale. Lo scorso settembre il progetto è partito in Puglia, seguito a novembre da Campania e Piemonte. ◆

### NOVITÀ



### Atti del XLVI Congresso nazionale AIB, *Oltre confini e discontinuità* Torino, 2000

€ 20,66 (soci € 15,49)  
Quota plus 2000: omaggio

Cedola di prenotazione a p. 12

# Inaugurazione della Biblioteca dei servizi bibliografici

di Elena Longoni e Lucia Briani

Lo scorso 4 febbraio, alla presenza dell'assessore alla cultura Mariella Zoppi, è stata inaugurata la Biblioteca dei servizi bibliografici della Regione Toscana.

Alla cerimonia sono intervenuti Luigi Crocetti, Antonia Ida Fontana (Biblioteca nazionale centrale di Firenze), Tommaso Giordano (Biblioteca dell'Istituto universitario europeo) e Mauro Guerrini (Università degli studi di Firenze).

Più che di una inaugurazione si è trattato di una vera e propria "reinaugurazione" dal momento che la Biblioteca dei servizi bibliografici è un'istituzione attiva da circa trent'anni.

Come hanno ricordato i relatori, la biblioteca ha avuto un ruolo di primaria importanza nella diffusione della cultura biblioteconomica in Italia. È stata in passato un luogo di incontro tra i bibliotecari impegnati nella realizzazione di progetti importanti: qui si sono svolte le prime riunioni per la creazione di SBN e gli studi per la traduzione italiana della Classificazione decimale Dewey.

Crocetti ha evidenziato come la biblioteca intenda oggi mettersi al passo con i tempi riorganizzando i propri servizi e adottando nuove tecnologie informatiche per ottimizzare la gestione delle informazioni. Giordano ha ricordato che è in atto la realizzazione di una collaborazione con la biblioteca dell'Istituto universitario europeo al fine di favorire la diffusione delle informazioni attraverso l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse. Ida Fontana ha sottolineato la natura specializzata della biblioteca, che rappresenta la più importante struttura documentaria italiana orientata alle discipline biblioteconomiche, mentre Guerrini ha espresso la soddisfazione dell'ambiente professionale italiano per la rinascita della biblioteca, punto di riferimento insostituibile per la formazione professionale del bibliotecario. L'assessore Zoppi ha concluso accogliendo la riorganizzazione

dei servizi della biblioteca come uno degli importantissimi obiettivi conseguiti dalla Regione Toscana in materia di beni e attività culturali.

Da alcuni mesi la catalogazione e i servizi per gli utenti sono stati affidati in gestione a una società privata che ha dato alla biblioteca un nuovo corso caratterizzato dall'attivazione di una serie di servizi che ne permettono una fruizione completa anche da parte dell'utente remoto.

Il patrimonio della biblioteca dei servizi bibliografici comprende monografie e periodici specializzati in biblioteconomia, bibliografia, archivistica, paleografia, documentazione, storia delle biblioteche, del libro e della stampa, storia dell'editoria. La biblioteca possiede e mette a disposizione bibliografie nazionali, cataloghi di biblioteche, enciclopedie, repertori, regole, normative e standard in campo bibliotecario, archivistico e documentario. Sono inoltre attive basi dati bibliografiche su CD-ROM e in rete.

La biblioteca è aperta a tutti e possono iscriversi e usufruire dei servi-

zi anche gli utenti remoti. Tra i servizi disponibili, oltre a quelli base di consultazione e lettura in sede e di prestito a domicilio (anche con invio a domicilio del documento richiesto), occorre ricordare la consultazione di basi dati su CD-ROM e in linea, la consultazione di Internet, il *reference* specializzato, il prestito interbibliotecario e *document delivery*, la segnalazione personalizzata dell'informazione (SDI), la lista di distribuzione specializzata. Sono inoltre disponibili strumenti di aggiornamento sulle nuove accessioni e iniziative, quali il bollettino bibliografico, la newsletter e le bacheche informative.

Il sito Web della biblioteca offre tutte le informazioni relative al patrimonio, ai servizi offerti, nonché alla possibilità di iscriversi da casa e fruire dei servizi come utenti remoti.

*Web*

[www.cultura.regione.toscana.it/bibi/bsb/bsb.htm](http://www.cultura.regione.toscana.it/bibi/bsb/bsb.htm)

The screenshot shows a web browser window with the following content:

- Navigation bar:** Indietro, Avanti, Interrompi, Aggiorna, Pagina iniziale, Rimpicciolimento autos, Stampa, Posta.
- Address bar:** <http://www.cultura.regione.toscana.it/bibi/bsb/bsb.htm>
- Page Title:** Biblioteca dei servizi bibliografici
- Header:** Servizio Biblioteche - Regione Toscana • Biblioteche dell'Ente Regione Toscana
- Left Sidebar:** [www.cultura.toscana.it](http://www.cultura.toscana.it)
- Main Content:**
  - catalogo in linea**
  - elenco dei periodici** (Aggiornato 31-01-2002)
  - bollettini novità** (Aggiornato 02-02-2002)
  - presentazione**
  - patrimonio**
  - come arrivare**
  - come iscriversi**
  - modulistica**
  - staff**
- Contact Info:** Via G. Modena, 13 - 50121 Firenze; tel 055 4384123 - 4384121 fax 055 4384100; e-mail: [biblio.sbi@regione.toscana.it](mailto:biblio.sbi@regione.toscana.it); Apertura: lunedì-venerdì 9.30-13.00 13.30-17.00
- Services:** Basi dati, consultazione Internet, reference, prestito interbibliotecario, document delivery, SDI ecc
- Newsletter:** Notizie utili per biblioteche e bibliotecari toscani
- VRD-LIS:** In fase di preparazione. Virtual reference desk sulle Scienze dell'informazione: repertorio di risorse Internet per bibliotecari, documentalisti, archivisti
- Indirizzario:** Gli indirizzi delle biblioteche toscane online
- Footer:** Ultimo aggiornamento 2002-02-06



# LIBER, Associazione per le biblioteche di ricerca

di Susan Vejlsgaard

L'obiettivo principale di LIBER è assistere le biblioteche di ricerca in Europa nel supportare una rete funzionale attraverso le frontiere nazionali al fine di assicurare la conservazione del retaggio culturale europeo, migliorare l'accesso alle collezioni nelle biblioteche di ricerca europee, fornire servizi informativi più efficienti in Europa.

La missione di LIBER è facilmente immaginabile: rappresentare (alle parti politiche) e promuovere (a qualsiasi altra parte interessata) gli interessi delle biblioteche di ricerca in Europa. Gli obiettivi delle biblioteche hanno già oltrepassato i confini nazionali. LIBER esiste per fornire una rete di lavoro – fatta di persone e sistemi – attraverso il continente.

LIBER identifica le aree delle azioni bibliotecarie dove sforzi cooperativi possono portare dei benefici. La cooperazione può avvenire tra i soci stessi o può includere collaborazioni con altre parti. Un classico caso di cooperazione consiste nella condivisione delle competenze. Questo non è solo gratificante per il personale coinvolto ma aiuta a evitare duplicazioni degli sforzi e a ottimizzare sempre più diffusamente le procedure.

LIBER fu fondata nel 1971 sotto gli auspici del Consiglio d'Europa. Tuttavia, l'appartenenza a LIBER non è limitata all'area dell'Unione Europea, ma viene incoraggiata anche al di fuori di essa.

Attualmente sono socie 278 biblioteche di più di trenta paesi e sebbene il suo logo ricordi la bandiera dell'Unione Europea, i suoi sostenitori spingono sempre più oltre i confini dell'Unione.

LIBER ha da poco celebrato il suo trentesimo anniversario con un Congresso molto seguito a Londra, presso la British Library,

Come associazione di biblioteche è ancora molto giovane, ma l'ordine del giorno dei suoi membri è variato come non mai nel cor-

so della sua breve esistenza. Le biblioteche non sono oggi ciò che erano trent'anni fa, e la gente si aspetta da esse molto di più man mano che il tempo passa. Da parte loro, i direttori delle biblioteche sono convinti che il futuro di queste li conduca verso ruoli nuovi e sempre più stimolanti.

LIBER organizza il suo lavoro professionale attraverso l'Assemblea generale, il Comitato esecutivo e quattro Divisioni professionali: Sviluppo delle collezioni, Accesso, Conservazione e Gestione e amministrazione delle biblioteche.

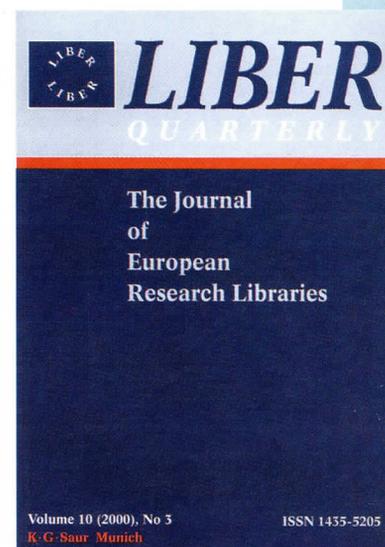
Il Comitato esecutivo, che comprende undici membri provenienti da istituzioni associate a LIBER, dirige tutte le attività. Le quattro Divisioni professionali, i cui coordinatori sono membri del Comitato esecutivo, portano avanti il lavoro professionale di LIBER.

Lo scopo di LIBER è diffondere queste Divisioni nelle istituzioni europee che sono in grado di sviluppare politiche, promuovere la cooperazione bibliotecaria e rappresentare gli interessi delle biblioteche di ricerca nei propri settori di competenza.

Per coprire particolari aree professionali di biblioteconomia, le Divisioni possono costituire dei Comitati di esperti. Al momento ve ne sono tre: il Gruppo LIBER per la cartografia, <http://www.kb.nl/infolev/liber/intro.htm>, il Gruppo LIBER per l'architettura, <http://www.zhbluzern.ch/LIBER-LAG/default.htm> e il recentissimo Gruppo LIBER per i manoscritti. I Comitati di esperti organizzano convegni due volte all'anno, di alto profilo professionale e molto seguiti.

LIBER tiene la sua Conferenza generale annuale in diverse località europee (Londra 2001, Graz 2002, Roma 2003), con un programma professionale molto ricco che verte sugli argomenti di attualità più importanti nelle biblioteche di ricerca europee, a cui partecipa un ventaglio di eminenti relatori nei propri settori di competenza professionale.

Queste riunioni costituiscono un'opportunità molto importante per i direttori delle biblioteche europee che in tali occasioni possono incontrarsi e discutere su argomenti professionali. Più di cento direttori e funzionari di biblioteche di ricerca di tutta Europa si incontrano tre o quattro giorni ogni estate per discutere su sviluppi e opportunità. Non si deve sottovalutare l'importanza della con-



ferenza annuale. Nessun lavoro effettivo può iniziare finché i partecipanti non si conoscono personalmente. Malgrado tutto quello che ci ha portato la tecnologia, questa necessità elementare di interazione umana continua a esistere.

Oltre alla Conferenza generale annuale, LIBER organizza regolarmente workshop e seminari su argomenti di importanza professionale per le biblioteche di ricerca in Europa. LIBER è un'associazione non governativa ed è finanziata dalle iscrizioni dei soci, da sponsorizzazioni e, di recente, da entrate generate da un'iniziativa commerciale in occasione delle Conferenze generali annuali.

Tutti coloro che lavorano per LIBER lo fanno su base volontaria, le spese di viaggio e il tempo speso vengono generosamente sponsorizzati dalle istituzioni di appartenenza o da loro stessi.

Nel 1995, LIBER ha istituito una Segreteria part-time ospitata dalla Royal Library of Copenhagen. I primi due anni sono stati sponsorizzati da NORDINFO, ma, dal 1997, LIBER è in grado di coprire le spese autonomamente.

L'economia di LIBER, tuttavia, non è molto solida e il Comitato esecutivo sta cercando nuovi introiti per rendere la situazione finanziaria dell'Associazione più stabile.

LIBER promuove attivamente la cooperazione con tutte le organizzazioni legate alle biblioteche.

Recentemente, LIBER ha programmato i suoi sforzi per posizionarsi strategicamente all'interno delle linee di sviluppo più significative per le biblioteche di ricerca in Europa. Le

La Ligue des bibliothèques européennes de recherche (LIBER), che terrà il suo Congresso annuale del 2003 a Roma, presso la Biblioteca nazionale, è la principale associazione delle più importanti biblioteche di ricerca europee e rappresenta e promuove gli interessi di questa tipologia di biblioteche in Europa.

iniziative recenti includono:

– *Principi LIBER per il rilascio delle licenze*  
Serie di principi o linee guida generali, formulate da LIBER ad uso di biblioteche europee universitarie, di ricerca e nazionali nelle trattative con gli editori in rapporti ai periodici elettronici e al rilascio delle licenze.  
<http://www.kb.dk/guests/intl/liber/news/981116.htm>

– *Dichiarazione bibliotecaria europea sul copyright.*

LIBER ha energicamente espresso il punto di vista delle biblioteche di ricerca europee e difeso gli interessi delle biblioteche e degli utenti durante la procedura legislativa per l'approvazione della recente direttiva europea sul copyright.

<http://www.kb.dk/guests/intl/liber/news/981008.htm>

– *Digitalizzazione dei periodici: un approccio paneuropeo*

A seguito di una seguitissima conferenza sulla "digitalizzazione dei periodici" tenuta a Copenaghen nel 2000, LIBER è attivamente coinvolta nell'incoraggiare un approccio europeo alla digitalizzazione dei periodici e ha nominato una task force per lo sviluppo di questo settore.

<http://www.sub.uni-goettingen.de/liber-wg/>

– *MARC Harmonization.*

LIBER è correntemente coinvolta nel pro-

muovere discussioni e dibattiti sul futuro dell'armonizzazione di MARC tra le biblioteche di ricerca europee. Un rappresentante di LIBER partecipa alle riunioni del Comitato per il coordinamento dell'armonizzazione di MARC, che comprende la Library of Congress, la National Library of Canada e la British Library. LIBER sta istituendo una task force per promuovere il dibattito al riguardo tra le biblioteche di ricerca europee.

– *Open Archives Initiative (OAI).*

LIBER ha recentemente accettato di promuovere lo sviluppo di Open Archives Initiative (OAI) a livello europeo, a seguito del grande successo ottenuto nel corso del Congresso su questo argomento, tenuto a Ginevra nella primavera del 2001.

<http://documents.cern.ch/AGE/current/fullAgenda.php?stylesheet=&id=a01193>

– *SPARC Europe.*

LIBER agisce come "organizzazione ombrello" di SPARC Europe, un'organizzazione che opera per trovare nuove soluzioni per la comunicazione tra i ricercatori, e prezzi più bassi per i periodici scientifici.

<http://www.kb.dk/guests/intl/liber/umbrella/sparc.htm>

<http://www.sparceurope.org/>

– *«LIBER quarterly».*

LIBER pubblica «LIBER quarterly: the journal of European research libraries».

Questa rivista riporta notizie aggiornate sui nuovi sviluppi della scena bibliotecaria europea ed esplora gli argomenti più attuali negli sviluppi delle biblioteche. «LIBER quarterly» viene inviata automaticamente a tutti i soci. Di recente, la rivista è stata pubblicata in formato elettronico e le biblioteche socie di LIBER ricevono una *password* per l'accesso alla visione e allo scaricamento di tutti i fascicoli disponibili elettronicamente dal 1999 a oggi.

<http://www.kb.dk/liber/liberq/>

Associarsi a LIBER significa: opportunità di scambio di esperienze e contatti professionali tra specialisti nelle biblioteche di ricerca europee, aumento di collaborazione con altre biblioteche di ricerca in Europa, vantaggi derivanti dalla cooperazione tra un ampio numero di biblioteche di ricerca europee nel promuovere singole iniziative.

[Traduzione di Maria Teresa Natale]

*Web*

<http://www.kb.dk/liber>

*e-mail*

[sv@kb.dk](mailto:sv@kb.dk)

Liber Secretariat

The Royal Library

P.O. Box 2149

1016 Copenhagen K Danimarca

tel +4533936222 - fax +4533919596

# Libri protetti, in un battito.

Con il sistema CoLibri in soli 20 secondi, chiunque può applicare una speciale sovracopertina trasparente protettiva a libri o pubblicazioni di qualsiasi genere e formato.

CoLibri Cover Book System è pensato in particolare per biblioteche di lettura pubblica e biblioteche di conservazione, dove si sta rapidamente diffondendo, perché rappresenta un'effettiva novità nel mondo dei servizi per il libro, soprattutto per la sua capacità di semplificare, velocizzare e risparmiare fino al 50% rispetto ai sistemi tradizionali.

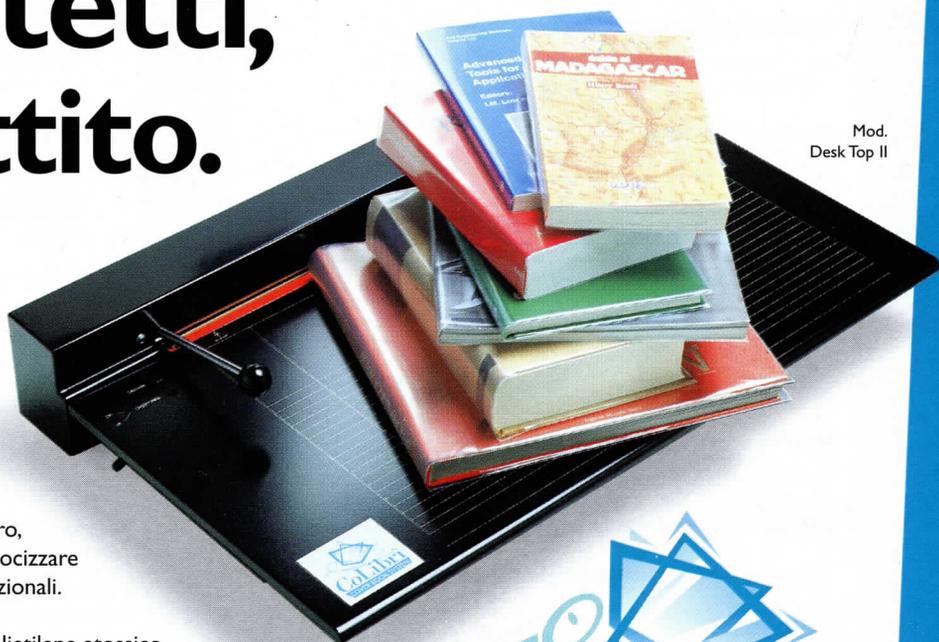
Le apposite sovracopertine CoLibri in speciale polietilene atossico, inodore e impermeabile non si incollano ai libri e li proteggono dalla polvere, dall'usura e dalla luce lasciandoli respirare, allungandone di fatto la vita media.

Distribuito in esclusiva  
da Lint S.r.l. - Milano

Informazioni e ordini:

Numero Verde  
**800-318170**

**CoLibri Cover Book System.**  
**Un'occasione da prendere al volo!**



Mod.  
Desk Top II

**CoLibri**  
COVER BOOK SYSTEM

Made in Italy



# Congresso nazionale



## La biblioteca tra pubblico e privato l'outsourcing e la gestione dei servizi bibliotecari

Conferenza di primavera dell'Associazione italiana biblioteche

**Alghero, Hotel Catalunya, 2-4 maggio 2002**

### SCHEDA DI ISCRIZIONE

(da inviare entro il 15 aprile 2002 alla Segreteria Organizzativa Across Sardinia - Viale Italia, 12 - 07100 Sassari o per Fax al numero 079/2010653)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

socio Aib  non socio Aib

Sarò presente il:  2 maggio  3 maggio  4 maggio

#### Desidero partecipare a:

- Colazione di lavoro del 3 maggio € 18,88  
 Pranzo in agriturismo del 4 maggio € 25,00

#### Riepilogo dei pagamenti:

Caparra hotel \_\_\_\_\_ €

Pranzo in agriturismo \_\_\_\_\_ €

Colazione di lavoro \_\_\_\_\_ €

Commissione agenzia \_\_\_\_\_ €

**Totale** \_\_\_\_\_ €

Data arrivo: \_\_\_\_\_ Data partenza: \_\_\_\_\_

#### Modalità di pagamento:

Bonifico bancario intestato a Across Sardinia Sas - Credito Italiano Ag. 1 di Sassari - ABI 2008 CAB 17203 n.c.c. 21162/00. Il bonifico è al netto delle spese per il beneficiario.

#### Autorizzazione per il trattamento dei dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 675 sulla privacy. I dati non saranno né diffusi né comunicati a soggetti diversi da quelli che concorrono alla prestazione dei servizi richiesti.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

### SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

(da inviare entro il 15 aprile 2002 alla Segreteria Organizzativa Across Sardinia - Viale Italia, 12 - 07100 Sassari o per Fax al numero 079/2010653)

Hotel convenzionati: si prega barrare l'opzione prescelta

**Hotel Catalunya \*\*\*\*** Via Catalogna, 24 - 07041 Alghero  
Tel. 079/953172 - Fax 079/953177

Singola BB € 73,00  Doppia BB € 88,00

**Hotel Carlos V \*\*\*\*** Lungomare Valencia, 24 - 07041 Alghero  
Tel. 079/973501 - Fax 079/975886

Singola BB € 69,75  Doppia BB € 87,80

**Hotel San Marco \*\*\*** Via Lido, 57 - 07041 Alghero  
Tel. 079/951113 - Fax 079/950355

Singola BB € 47,00  Doppia BB € 83,00

**Hotel Soleado \*\*\*** Via Lido, 17 - 07041 Alghero  
Tel. 079/953399 - Fax 079/953263

Singola BB € 72,00  Doppia BB € 88,00

**Hotel Mistral \*\*\*** Via Liguria, 41 - 07041 Alghero  
Tel. 079/951828 - Fax 079/951468

Singola BB € 34,00  Doppia BB € 52,00

**Hotel Riviera \*\*\*** Via F.lli Cervi, 6 - 07041 Alghero  
Tel. 079/951230 - Fax 079/984119

Singola BB € 51,00  Doppia BB € 84,00

**Hotel S. Francesco \*\*** Via Macchin, 2 - 07041 Alghero  
Tel. 079/980330 - Fax 079/980330

Singola BB € 40,00  Doppia BB € 64,50

Le prenotazioni alberghiere possono essere effettuate inviando la scheda di iscrizione/prenotazione, completa di tutti i dati, alla segreteria organizzativa con una commissione di € 10,00 per camera o contattando direttamente l'hotel prescelto con "Rif. congresso AIB". Le prenotazioni saranno accettate solo se accompagnate da una caparra pari al costo di una notte per camera e dalla commissione di agenzia. I prezzi indicati si intendono per camera e tasse incluse. Dopo il 15 aprile 2002 non si potrà assicurare ai partecipanti un uguale trattamento.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Giovedì, 2 maggio**

- Presiede: **Carla Contini**  
*Presidente AIB Sezione Sardegna*
- 15.30 Apertura dei lavori e saluti  
**Igino Poggiali**  
*Presidente nazionale AIB*  
**On.le Giuseppe Pisanu**  
*Ministro per l'attuazione del programma di governo*  
**On.le Beniamino Scarpa**  
*Assessore Pubblica Istruzione, Regione Autonoma della Sardegna*  
**Alessandro Maida**  
*Magnifico Rettore, Università di Sassari*
- 16.30 **Marco Vannini**  
*Docente di Economia politica, Università di Sassari*  
Economia dell'outsourcing: implicazioni per i servizi bibliotecari
- Coffee break
- 17.30 **Nerio Agostini**  
*Consulente gestione biblioteche*  
Nuove forme di gestione e organizzazione dei servizi nella pubblica amministrazione
- 18.00 **Claudio Leombroni**  
*Servizio informatica e biblioteche della Provincia di Ravenna*  
Strategie di sourcing per le biblioteche pubbliche
- Dibattito

**Venerdì, 3 maggio**

- Presiede: **Alberto Petrucciani**  
*Vicepresidente nazionale AIB*
- 9.30 **Gigliola Marsala**  
*AsPIDI*  
Le imprese: professionalità, struttura organizzativa, prestazioni
- 10.00 **Roberto Grossi**  
*Segretario generale Federculture*  
Il contratto di lavoro del settore culturale
- 10.30 **Bruno Marongiu**  
*Cooperativa per i servizi bibliotecari, Nuoro*  
I privati nelle biblioteche: motivi e contraddizioni di un percorso
- Coffee break
- 11.30 **Sergio Conti**  
*Settore cultura del Comune di Monza*  
Il rapporto committente/impresa: tipologie di contratto e normativa vigente
- 12.00 **Elisabetta Pilia**  
*Associazione italiana biblioteche*  
Linee guida per lo sviluppo e l'adozione di un sistema di gestione per la qualità nelle biblioteche
- 12.30 **Mario Pettinicchio**  
*Ente nazionale italiano di unificazione*  
Il contributo dell'UNI per l'applicazione dei modelli di gestione per la qualità ISO nelle biblioteche
- Dibattito
- 13.30 Colazione di lavoro
- 15.00 Assemblea dei soci AIB

**Sala Mimosa**

9.30-13.00 Incontro sulla biblioteca scolastica

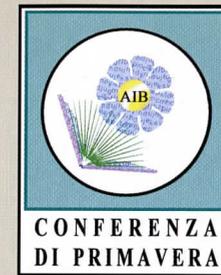
21.00 Evento sociale

**Sabato, 4 maggio**

- Presiede: **Igino Poggiali**  
*Presidente nazionale AIB*
- 9.30 **Maria Emanuela Marinelli**  
*Gruppo di studio sull'outsourcing dell'ANAI*  
I servizi archivistici e l'outsourcing: linee guida per operare una scelta
- 10.00 **Laura Vannucci**  
*Sistema bibliotecario d'Ateneo, Università di Firenze*  
Esternalizzare i servizi nei sistemi bibliotecari d'ateneo: esperienze e riflessioni
- 10.30 **Natalia Santucci**  
*Ufficio Marketing della Biblioteca nazionale centrale di Roma*  
Le biblioteche nazionali e le politiche di outsourcing
- Coffee break
- 11.30 **Adela d'Alos-Moner**  
*Col·legi Oficial de Bibliotecaris-Documentalistes de Catalunya*  
Oltre l'Italia: l'esperienza catalana
- 12.00 **Paola Bertolucci**  
*Servizio Beni librari della Regione Sardegna*  
Stato dell'arte in Sardegna
- Dibattito
- 12.30 Chiusura dei lavori
- 13.00 Pranzo sociale in agriturismo



Sezione Sardegna



Alghero 2002

# CONVEGNO NAZIONALE

La biblioteca tra pubblico e privato:  
l'outsourcing e la gestione dei servizi bibliotecari

## CONFERENZA DI PRIMAVERA

dell'Associazione Italiana Biblioteche

Alghero, 2-4 maggio 2002

Hotel Catalunya





**Segreteria Scientifica:**  
AIB Sardegna  
C.P. 361 - 07100 Sassari  
Tel. 079/229606  
Cell. 339/5880298  
Fax 079/229605  
e-mail: aibsardegna@tiscali.it

**Segreteria Organizzativa:**  
Across Sardinia Congressi  
Viale Italia, 12 - 07100 Sassari  
Tel. 079/2010120  
Cell. 348/5616930  
Fax. 079/2010653  
e-mail: across.sardinia@tiscali.it

**Con la collaborazione di:**  
*Regione Autonoma della Sardegna*  
*Assessorato Affari Generali*  
*Assessorato Pubblica Istruzione*  
*Università di Sassari*  
*Fondazione Banco di Sardegna*

**Si ringraziano gli sponsor:**  
*Tirrenia*  
*GonzagArredi*  
*AR.P*  
*3M Italia*

**Si ringraziano:**  
*Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo*  
*di Alghero*  
*Banco di Sardegna*  
*Banca di Sassari*  
*Banca di Roma*  
*Camera di Commercio di Sassari*  
*Comune di Alghero*  
*Comune di Sassari*  
*ERSU*  
*ESIT*  
*IRRE Sardegna*  
*Provincia di Sassari*  
*Provincia di Nuoro*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*

## INFORMAZIONI GENERALI

### Sede del congresso

**Hotel Catalunya \*\*\*\*** Via Catalogna, 24 - 07041 Alghero

Tel. 079/953172 - Fax 079/953177

### Come raggiungere Alghero

Alghero dista 10 Km dall'aeroporto di Fertilia e 35 Km da Porto Torres. Voli giornalieri da Fertilia sono operativi da Milano e Roma. Gli autobus di linea collegano l'aeroporto con Alghero. Eventuali tratte aeree sono disponibili anche da e per l'aeroporto di Olbia. Collegamenti marittimi giornalieri da Genova consentono di giungere a Porto Torres, tuttavia la traversata notturna è consigliata solo ai partecipanti che viaggiano con auto al seguito.

### Come raggiungere la sede congressuale

Gli autobus di linea, in coincidenza con i voli aerei collegano l'aeroporto con Alghero.

E' possibile noleggiare una macchina presso una delle seguenti compagnie:

Eurorent - Tel. 079/232318

Maggiore autonoleggio - Tel. 079/935045

### Iscrizione al convegno

L'iscrizione al convegno è gratuita. I posti sono limitati ai primi 250 iscritti. La scheda di adesione, debitamente compilata, deve essere inviata alla segreteria organizzativa entro il 15 aprile 2002.

### Colazione di lavoro

La colazione di lavoro del 3 maggio si terrà presso l'Hotel Catalunya. Il costo per singola colazione è di € 18,00. Si prega di indicare l'eventuale conferma nella scheda di iscrizione entro il 15 aprile 2002.

### Programma sociale

Visita alle grotte di Nettuno

Degustazione di prodotti tipici sardi in un locale caratteristico

Visita guidata in un laboratorio di lavorazione del corallo

Visita alla Cantina Sella & Mosca

### Pranzo in agriturismo

Il 4 maggio sarà organizzato un pranzo tipico presso un agriturismo, allietato da un gruppo di musica sarda. Il costo del pranzo e del trasporto con autobus privato è di € 25,00. Si prega di indicare l'eventuale conferma nella scheda di iscrizione entro il 15 aprile 2002.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti si rinvia al sito [www.aib.it](http://www.aib.it) e al sito del convegno <http://medicina.unica.it/biblio/alghero2002/>

## SCHEDA DI ISCRIZIONE

CONVEGNO NAZIONALE AIB  
CONFERENZA DI PRIMAVERA

Alghero, Hotel Catalunya 2-4 maggio 2002

(da inviare entro il 15 aprile 2002 alla Segreteria Organizzativa Across Sardinia - Viale Italia, 12 - 07100 Sassari o per Fax al numero 079/2010653)

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Cap: \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

socio AIB  non socio AIB

Sarò presente il:  2 maggio  3 maggio  4 maggio

### Desidero partecipare a:

Colazione di lavoro del 3 maggio € 18,00

Pranzo in agriturismo del 4 maggio € 25,00

### Riepilogo dei pagamenti:

Caparra hotel € \_\_\_\_\_

Pranzo in agriturismo € \_\_\_\_\_

Colazione di lavoro € \_\_\_\_\_

Commissione agenzia € \_\_\_\_\_

**Totale** € \_\_\_\_\_

Data arrivo: \_\_\_\_\_ Data partenza: \_\_\_\_\_

### Modalità di pagamento:

Bonifico bancario intestato a Across Sardinia Sas - Credito Italiano Ag.1 di Sassari ABI 2008 CAB 17203 n.c.c. 21162/00. Il bonifico è al netto delle spese per il beneficiario.

### Autorizzazione per il trattamento dei dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 675 sulla privacy. I dati non saranno né diffusi né comunicati a soggetti diversi da quelli che concorrono alla prestazione dei servizi richiesti.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

CONVEGNO NAZIONALE AIB

CONFERENZA DI PRIMAVERA

Alghero, Hotel Catalunya 2-4 maggio 2002

(da inviare entro il 15 aprile 2002 alla Segreteria Organizzativa Across Sardinia - Viale Italia, 12 - 07100 Sassari o per Fax al numero 079/2010653)

### Hotel convenzionati: (si prega barrare l'opzione prescelta)

**Hotel Catalunya \*\*\*\*** Via Catalogna, 24 - 07041 Alghero

Tel. 079/953172 - Fax 079/953177

Singola BB € 73,00  Doppia BB € 88,00

**Hotel Carlos V \*\*\*\*** Lungomare Valencia, 24 - Alghero

Tel. 079/973501 - Fax 079/975886

Singola BB € 69,75  Doppia BB € 87,80

**Hotel San Marco \*\*\*** Via Lido, 57 - Alghero

Tel. 079/951113 - Fax 079/950355

Singola BB € 47,00  Doppia BB € 83,00

**Hotel Soleado \*\*\*** Via Lido, 17 - Alghero

Tel. 079/953399 - Fax 079/953263

Singola BB € 72,00  Doppia BB € 88,00

**Hotel Mistral \*\*\*** Via Liguria, 41 - Alghero

Tel. 079/951828 - Fax 079/951468

Singola BB € 34,00  Doppia BB € 52,00

**Hotel Riviera \*\*\*** Via F.lli Cervi, 6 - Alghero

Tel. 079/951230 - Fax 079/984119

Singola BB € 51,00  Doppia BB € 84,00

**Hotel S. Francesco \*\*** Via Macchin, 2 - Alghero

Tel. 079/980330 - Fax 079/980330

Singola BB € 40,00  Doppia BB € 64,50

Le prenotazioni alberghiere possono essere effettuate inviando la scheda di iscrizione/prenotazione, completa di tutti i dati, alla segreteria organizzativa con una commissione di €10,00 per camera o contattando direttamente l'hotel prescelto con "Rif. congresso AIB". Le prenotazioni saranno accettate solo se accompagnate da una caparra pari al costo di una notte per camera e dalla commissione di agenzia. I prezzi indicati si intendono per camera e tasse incluse. Dopo il 15 aprile 2002 non si potrà assicurare ai partecipanti un uguale trattamento.

# Giornata informativa sui temi della Società dell'Informazione: IST V Programma quadro di R&ST ed e-Content

di Massimina Cattari

Il 19 dicembre scorso si è svolta a Roma, presso l'Aula Marconi del Consiglio nazionale delle ricerche la "Giornata informativa: la Società dell'informazione", dedicata alle opportunità di finanziamenti europei sui temi della Società dell'informazione, con riferimento a IST V Programma quadro di R&ST e al Programma e-Content.

L'iniziativa è stata organizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dalla Commissione europea DG Ricerca insieme all'Agenzia per la promozione della ricerca europea (APRE), al CNR, con il Consorzio Pisa Ricerche e Innova, in collaborazione con i progetti Ideal-ist e Inbankss.

Al convegno sono intervenuti oltre ai funzionari della Commissione europea, i National Contact Point, le istituzioni nazionali e internazionali e le imprese. Il programma della giornata è stato articolato in due sessioni:

– il programma IST: Overview e obiettivi per il 2002;

– il programma e-Content.

L'intervento di Roman Tirler dell'European Commission Information Society Directorate-General, ha avuto la finalità di presentare ai partecipanti i contenuti generali del prossimo VI Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, proposto dalla Commissione europea lo scorso anno, la cui approvazione è prevista nei prossimi mesi in quanto inserita tra le attività prioritarie che verranno svolte durante il semestre di Presidenza spagnola (gennaio-giugno 2002). In considerazione del fatto che l'attuale V Programma quadro (1999-2002) è alle sue battute conclusive e con la chiusura dei relativi bandi, ci si avvia verso il VI Programma quadro di ricerca destinato a coprire il quadriennio 2002-2006, il relatore ha parlato del Programma di lavoro per il 2002. In particolare, ha illustrato i contenuti dell'ottavo e ultimo bando del Programma Ist "La Società dell'informazione di facile uso", pubblicato il 16 novembre 2001 con un budget di 370 milioni di Euro. Al momento si possono ancora presentare proposte per il finanziamento di progetti di R&ST, di dimostrazione e combinati, per azioni di adozione e per attività di sostegno per *tecnologie future ed emergenti per azioni trasversali* e per la messa in rete di attività di ricerca. La scadenza del bando che attiene a larga parte delle linee d'azione previste dal programma, differisce secondo i settori (21 febbraio, 28 febbraio, 13 marzo e 14 giugno 2002).

Fabrizio Sestini, funzionario della Commissione europea DG Information Society, nella sua relazione dal titolo *Tecnologie e infrastrutture di base* ha tracciato una panoramica quanto mai concreta sul Call 8 del V Programma quadro, sostenendo che l'obiettivo della azione svolta in questo Call è quello di consolidare i risultati dell'attuale V Programma quadro e di come prepararsi al prossimo VI Programma quadro. Ci sarà un periodo di transizione in attesa dell'approvazione di quest'ultimo, del quale, ha ricordato le 3 "aree prioritarie" di attività che sono:

- integrare la ricerca europea;
- strutturare lo spazio europeo di ricerca;
- rafforzare le basi dello spazio europeo di ricerca.

Per l'attuazione del programma si prevede in particolare l'utilizzo di tre nuovi strumenti:

- le reti di eccellenza;
- i progetti integrati;
- i programmi di cooperazione tra vari Stati membri.

Nel suo intervento Franco Denoth dell'Istituto per le applicazioni telematiche, CNR, Delegato nazionale del programma IST, ha presentato uno studio sulla partecipazione dei paesi dell'UE ai progetti presentati alla Commissione europea e quelli approvati dalla stessa, evidenziando inoltre, che per quel che riguarda il finanziamento, l'Italia, purtroppo, si colloca sotto la media europea. Ha concluso la sua relazione illustrando la partecipazione italiana distinta per tipologia di partecipante (grandi imprese, centri di ricerca, università, PMI e altri).

A fine mattinata si segnalano gli interventi di Floriana Di Giacomo (APRE, National Contact Point del programma IST) che ha relazionato su come partecipare ai programmi comunitari descrivendo i vari tipi di progetti con le relative modalità di partecipazione, e a seguire Silvana Muscella (APRE), che con la sua relazione dal titolo *Aspetti scientifici e valutazione finanziaria di una proposta di ricerca* ha analizzato nel dettaglio oltre alle fasi tipiche dell'idea progetto e alla documentazione occorrente, la procedura della valutazione dei progetti e i criteri di valutazione.

Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con la sessione dedicata al Programma e-Content: programma comunitario pluriennale (2001-2005) inteso a incentivare lo sviluppo e l'utilizzo dei contenuti digitali europei nelle reti globali e a promuovere la diversità linguistica nella Società dell'Informazione. Tra gli interventi su questo

tema si segnalano quelli di Andrea Pellei, funzionario CE, DG Information Society, e di Bruno Botta, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Delegato nazionale "e-Content".

La relazione di Pellei, dal titolo *e-Content. Contenuti digitali europei sulle reti globali*, ha illustrato le ragioni del programma e il contesto politico e i suoi obiettivi, ha tracciato una panoramica delle linee d'azione. Ha inoltre riportato i risultati del 1° Call (chiuso al 15 giugno 2001) e ha illustrato le linee aperte del 2° Call, il cui bando, pubblicato il 1° novembre 2001 con scadenza 1° febbraio 2002 con un bilancio indicativo di 26,5 milioni di Euro copre alcuni settori nelle tre linee di azione del programma:

– *Linea d'azione 1:* migliorare l'accesso alle informazioni del settore pubblico e sviluppare l'utilizzo;

– *Linea d'azione 2:* incrementare la produzione dei contenuti in un contesto multilinguistico e multiculturale;

– *Linea d'azione 3:* aumentare il dinamismo del mercato dei contenuti digitali.

Bruno Botta, delegato nazionale "e-Content" nella sua relazione ha fornito utili informazioni sul programma che è stato approvato con decisione del Consiglio dell'UE il 22 dicembre 2000, in vigore dal 18 gennaio 2001, con una dotazione complessiva nei quattro anni di durata di 100 milioni di Euro. Inoltre, il relatore ha sottolineato le esigenze primarie del programma che sono quelle di promuovere nel mercato lo sviluppo dei contenuti digitali nelle reti Internet e di nuova tecnologia.

Per quanto riguarda la partecipazione italiana al programma, ha affermato che finora essa è stata quantitativamente soddisfacente ma i risultati non sono stati proporzionati al peso del nostro paese.

Il programma è gestito, oltre che dalla Commissione europea, da un Comitato con i rappresentanti dei vari paesi: Bruno Botta quale delegato del Governo italiano partecipa ai lavori del Comitato che ha compiti di consulenza e di ausilio all'attività della Commissione. La Giornata informativa si è conclusa con un ampio dibattito tra i funzionari della Commissione europea, i National Contact Point e i rappresentanti delle istituzioni e imprese partecipanti. ♦

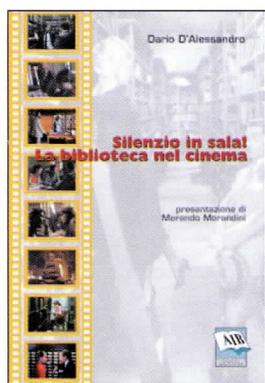
## Web

Programma IST

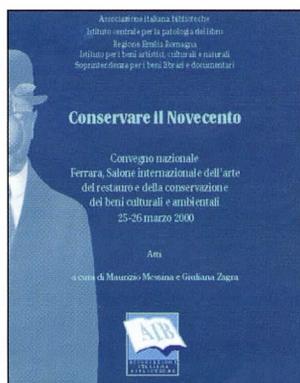
<http://www.cordis.lu/ist/calls/2000104.htm>

Programma "e-Content"

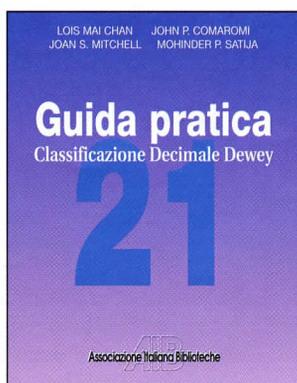
<http://www.cordis.lu/econtent>



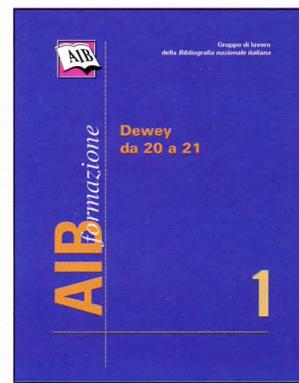
€ 16,52 (soci € 12,39;  
quota plus € 8,26)  
L. 32.000 (soci L. 24.000;  
quota plus L. 16.000)



€ 18,07 (soci € 13,55; quota plus € 9,03)  
L. 35.000 (soci L. 26.250;  
quota plus L. 17.500)



€ 18,07 (soci € 13,55)  
L. 35.000 (soci L. 26.250)



€ 12,9 (soci € 9,6)  
L. 25.000 (soci L. 18.750)  
quota plus 2001: omaggio



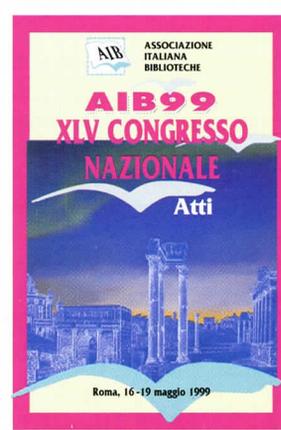
€ 18,07 (soci € 13,55)  
L. 35.000 (soci L. 26.250)



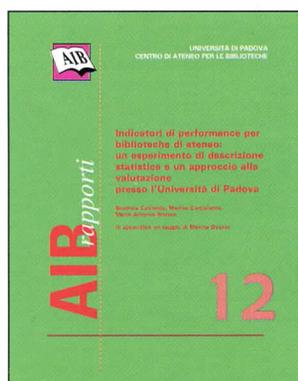
€ 2,06  
L. 4.000  
quota plus 2001: omaggio



€ 20,65 (soci € 15,49)  
L. 40.000 (soci L. 30.000)  
quota plus 1998: omaggio



€ 20,65 (soci € 15,49)  
L. 40.000 (soci L. 30.000)  
quota plus 1999: omaggio



€ 12,9 (soci € 9,6)  
L. 25.000 (soci L. 18.750)  
quota plus 2001: omaggio



€ 7,74 (soci € 5,81)  
L. 15.000 (soci L. 11.250)

## CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera:

- ricevere a titolo personale  
 prenotare per la propria biblioteca o ente

il volume:

- Silenzio in sala! La biblioteca nel cinema € \_\_\_\_\_  
 Conservare il Novecento € \_\_\_\_\_  
 Guida pratica: Classificazione Decimale Dewey € \_\_\_\_\_  
 Dewey da 20 a 21 € \_\_\_\_\_  
 Diritto d'autore € \_\_\_\_\_  
 Consigli pratici per l'attivazione di un servizio di fornitura di documenti in biblioteca € \_\_\_\_\_  
 AIB 98 (Atti convegno AIB Genova) € \_\_\_\_\_  
 AIB 99 (Atti convegno AIB Roma) € \_\_\_\_\_  
 Indicatori di performance per biblioteche di ateneo € \_\_\_\_\_  
 ET Soggettazione € \_\_\_\_\_  
 Oltre confini e discontinuità € \_\_\_\_\_

Ordinare via fax: 064441139  
via e-mail: servizi@aib.it

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

\_\_\_\_\_

(nome e cognome del richiedente/ denominazione della biblioteca o ente)

(c.f./p.iva in caso di richiesta fattura)

via \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_

S'impegna al pagamento di € \_\_\_\_\_  
più € 1,54 (€ 5,16 nel caso della Dewey)  
per spese postali tramite:

- c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461, 000100 ROMA-AD (indicare causale del versamento) pagamento anticipato per richieste da privati

altro \_\_\_\_\_ (specificare)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



## Convocazione dell'Assemblea dei soci

### A tutti i soci dell'AIB

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei soci per il giorno 1 maggio 2002, alle ore 23:30, presso la Sala Congressi dell'Hotel Catalunya di Alghero (SS), in via Catalogna 24, e in seconda convocazione presso la stessa sala per il giorno 3 maggio 2002 alle ore 15:00, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente e rapporto annuale del Segretario
2. Approvazione del bilancio consuntivo 2001
3. "L'AIB comunica l'AIB": attività e iniziative dell'Associazione
4. La Sezione ospitante si presenta: AIB Sardegna
5. Varie ed eventuali

Il Presidente  
*Igino Poggiali*

**Si ricorda che, in base all'art. 14 dello Statuto vigente, possono partecipare all'Assemblea tutti i soci di cui all'art. 4 che siano in regola con il versamento della quota sociale alla data di convocazione della stessa.**

## Viaggio di studio in Portogallo

**AIB Viaggi di studio ha in programma dal 23 al 30 giugno 2002 un tour in Portogallo che prevede la visita di alcune importanti biblioteche. L'itinerario che vi proponiamo è stato concordato con l'associazione dei bibliotecari portoghesi (BAP).**

### PROGRAMMA DI MASSIMA

#### Lisbona 23 - 25 giugno

Biblioteca Nacional (National Library)  
Biblioteca da Assembleia da República (Parliament)  
Biblioteca Municipal de Almada (Public Library) - Forum Municipal Romeu

#### Lisbona - Coimbra 26 giugno

Biblioteca General da Universidade de Coimbra

#### Coimbra - Aveiro - Porto 27 giugno

Biblioteca da Universidade de Aveiro

#### Porto 28-30 giugno

Biblioteca Municipal Almeida Garrett  
Biblioteca da Faculdade de Engenharia da Universidade do Porto  
Serviços de Documentação da Universidade do Minho - Guimarães  
Biblioteca Pública de Braga

**PARTENZA:** da Roma per Lisbona

**RITORNO:** da Oporto per Roma

**Costo:** 1.037 Euro

Il viaggio comprende, voli, pernottamenti, trasferimenti in pullman, assistenza di un operatore turistico. Da Oporto è prevista la visita a Braga e Guimaraes.

**Prenotazioni fino a 25 persone entro il 30 marzo**

Informazioni e prenotazioni:  
**m.cinti@studytours.it**

**Il programma dettagliato e la scheda di adesione sono in AIB WEB alla pagina viaggi di studio.**

## “Rinascimento virtuale”: i palinsesti riscoperti per un archivio digitale della civiltà europea

di Fabio Di Giammarco

Il 25 gennaio 2002 a Roma, nel Complesso dei Dioscuri di via Piacenza 1, si è tenuto, organizzato dalla Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali, il II Seminario internazionale di studio sul progetto “Rinascimento virtuale” nell’ambito del programma europeo “Cultura 2000”.

“Rinascimento virtuale” prevede la nascita di una rete di cooperazione europea con la partecipazione d’istituzioni culturali, accademiche e di ricerca di ben 26 paesi e che si propone di riscoprire e divulgare manoscritti palinsesti contenenti testi di filosofia, diritto, letteratura, medicina, musica, patristica, storia, teologia ed altre discipline antiche, conservati in importantissime biblioteche sparse per il continente.

Il seminario è stato introdotto da Dieter Harlfinger dell’Università di Amburgo che nella sua qualità di *project leader* ha prima illustrato le caratteristiche del progetto, soffermandosi poi sugli interessanti aspetti tecnologici. Obiettivo primario di “Rinascimento virtuale” è, infatti, riportare alla luce, nel giro di tre anni, la scrittura inferiore di un certo numero di palinsesti greci raschiata dalle pergamene, e per farlo verrà utilizzata una tecnologia rivoluzionaria: la tecnica fotografica digitale multispettrale. Questo sforzo tecnologico unito a un pari sforzo testuale consentirà di recuperare un patrimonio del lontano passato, punto di partenza della cultura europea, per metterlo a disposizione degli studiosi e poi consegnarlo alle generazioni future.

Dieter Harlfinger ha quindi descritto le quattro attività che scandiranno la realizzazione del progetto. Si comincerà con il censimento dei palinsesti greci (circa 700 unità) per poi sottoporli ai relativi studi scientifici; particolare attenzione, in questa fase, sarà riservata all’area culturale dell’Italia del sud dove nei secoli XII e XIII esisteva una

fioriente fabbrica di palinsesti. Poi si passerà alla digitalizzazione, e qui entreranno in scena le nuove tecnologie: riprese multispettrali e successive elaborazioni software. I sistemi di digitalizzazione usati saranno quattro: l’italiano della Fotoscienza di Parma, quello sviluppato a Creta, l’inglese della British Library e il finlandese di Helsinki. Le ultime due attività riguarderanno, invece, la formazione di nuove leve di studenti e di personale specializzato delle biblioteche e degli archivi e la divulgazione dei risultati non solo presso le comunità accademiche ma anche rispetto a un pubblico più vasto.

La seconda parte della giornata introduttiva ha visto l’intervento di Franca Arduini della Biblioteca Medicea Laurenziana coordinatrice del progetto Rinascimento virtuale per quanto riguarda le biblioteche italiane. Partecipazione, quella italiana, di alto profilo con biblioteche in possesso di eccezionali fondi manoscritti: la Marciana di Venezia, la Nazionale di Napoli, l’Ambrosiana di Milano, la Nazionale universitaria di Torino e la Biblioteca dell’Abbazia di Grottaferrata. E l’Arduini ha immediatamente sottolineato il “peso” dell’apporto culturale italiano ricordando la gran quantità di manoscritti greci, latini e italiani conservati nelle biblioteche del nostro paese. Il suo intervento si è poi spostato sulla figura del bibliotecario invitando, in una fase di grandi cambiamenti come l’attuale, certo a ripensare il suo ruolo mediante processi d’aggiornamento e rivalutazione, ma anche a non dimenticare la gran tradizione dei bibliotecari italiani famosi un tempo nel mondo per la loro sapienza e autorevolezza.

A Daniele Broia della Fotoscienza di Parma è poi toccato il compito di riportare al centro dell’attenzione l’aspetto tecnologico del progetto. Da-

vanti a una platea molto attenta ha ripercorso la storia recente dei tentativi di far riemergere la scrittura “inferiore” dei palinsesti a cominciare dagli studi americani di trent’anni fa sino ad arrivare alla messa a punto della tecnologia multispettrale. A questo punto si sono spente le luci della sala e la Fotoscienza ha mostrato a una platea, affascinata, alcuni incredibili esempi di recuperi d’alta qualità: sul grande schermo sono comparse le immagini digitalizzate di manoscritti palinsesti che restituivano, viene da dire magicamente, testi nascosti da secoli ad una lettura perfettamente nitida.

Proprio la spettacolarità di un progresso tecnologico inarrestabile ha offerto lo spunto per riportare il tema, in chiusura di giornata, su questioni etiche e metodologiche: è stata, in pratica, ribadita la necessità di un uso critico, il più possibile consapevole, dei potenti strumenti che oggi la tecnologia mette a disposizione della cultura per non cadere nel fraintendimento di considerare come fine quello che resta un mezzo, anche se indispensabile, per ampliare, supportando la ricerca e lo studio, le nostre conoscenze.

Sicuramente, il progetto “Rinascimento virtuale” offre un eccellente modello di futura biblioteca digitale europea: un sistema informativo in rete che andrà a costituire un archivio digitale della storia della civiltà del continente. Con tecnologie e competenze europee i fondi bibliotecari e archivistici dell’Unione cominceranno a restituirci quel patrimonio greco-bizantino nascosto nei palinsesti, e in un secondo momento anche quello latino nonché orientale, slavo e volgare. È facile immaginare le importanti ricadute scientifiche per le tante comunità accademiche, ma anche gli enormi benefici culturali, sociali ed economici per la comunità europea nel suo insieme. ◆

## LOMBARDIA

## Incontro con Pat Dixon

Non soltanto "biblioteca del bibliotecario" ma soprattutto "biblioteca dell'utente"

di Maurizio di Girolamo

Lo scorso 9 novembre l'AIB Lombardia, in collaborazione con l'Università degli studi di Milano-Bicocca (Biblioteca di Ateneo), ha organizzato, presso la stessa Università, un incontro con Pat Dixon, docente di Information Studies presso la School of Information Science dell'University of Northumbria at Newcastle e Course Leader of the MA Information Studies, dal titolo: "What difference does it make? - A user's view of her library". L'incontro mirava a mettere a fuoco le esigenze delle diverse tipologie di utente di fronte alla biblioteca ibrida del Terzo millennio, dove i servizi innovativi propri della biblioteca digitale dovranno sapersi amalgamare a quelli tradizionali per saper rispondere alle sempre nuove esigenze informative di utenti locali e remoti.

La sua particolare condizione, docente con un passato di bibliotecaria, ha consentito a Pat Dixon di tracciare un quadro sufficientemente analitico dei servizi della biblioteca in relazione alle aspettative della sua particolare utenza, soffermandosi sul ruolo strategico ricoperto dalla biblioteca in un'università, sia per la qualità dell'offerta di servizi agli studenti sia per rispondere adeguatamente e in maniera efficiente alle esigenze di ricerca di docenti e ricercatori.

Fin dal titolo del suo intervento Pat Dixon mette in risalto la stretta relazione che intercorre fra biblioteca e suoi utenti, ribaltandone il concetto: è la biblioteca che "appartiene" all'utente, il quale ha tutti i diritti di reclamare servizi adeguati alle sue aspettative, sempre più elevate.

Non più o non soltanto "biblioteca del bibliotecario" dunque, ma soprattutto "biblioteca dell'utente".

La consapevolezza del ruolo centrale della biblioteca nel più generale sistema dell'università è più volte ribadita da Pat Dixon, che riconduce alla tradizione bibliotecaria britannica l'attenzione dedicata alle biblioteche da parte degli amministratori delle università. Bibliotecari, docenti e informatici costituiscono quindi il cuore dell'università, confluendo all'interno di un più complesso sistema informativo, in cui la biblioteca ibrida ha un ruolo determinante.

Ma la tecnologia da sola non basta. Il rapporto diretto, umano, utente-bibliotecario riveste e, a detta della Dixon, rivestirà sempre, un'importanza fondamentale. Di qui la necessità che il bibliotecario "ci metta la faccia", si trasformi da un riferimento impersonale, come un indirizzo e-mail, in un

uomo (una donna, direbbe la Dixon) capace di interpretare le domande dell'utente, di accompagnarlo nei suoi percorsi di ricerca.

La descrizione, quasi appassionata, da parte della Dixon del *subject librarian*, figura purtroppo così lontana dalle nostre realtà accademiche, come di colui che, costante riferimento di docenti e ricercatori, realmente fa la differenza per gli utenti della biblioteca, sarebbe sufficiente per far intendere come da un lato stima e rispetto e dall'altro consapevolezza dei rispettivi ruoli e delle rispettive competenze tecniche caratterizzano il rapporto bibliotecario-utente nel mondo anglosassone. Ma il rispetto e la stima (e tutto il resto) vanno guadagnati. Conquistati, direi. E solo la misurazione e la costante valutazione dei propri servizi rende una biblioteca, ed i bibliotecari che la animano, veramente aperta alle richieste degli utenti.

Ecco, se possiamo trarre un'indicazione dall'esperienza inglese di Pat Dixon, al di là del consueto stato d'animo tipo "sindrome di calimero" che ci assale quando facciamo confronti con la realtà anglosassone, questa è lo stimolo ad avere nei confronti della valutazione da parte degli utenti un atteggiamento sereno, privo di timori e di pregiudizi. Al termine del suo intervento Pat Dixon, dopo aver brevemente illustrato il sito Web delle "Learning Resources" dell'Università di Northumbria <<http://www.unn.ac.uk/central/isd/>>, ha risposto alle numerose domande dei presenti.

L'intervento originale di Pat Dixon è disponibile su AIB-WEB, alle pagine della sezione Lombardia.

Web

<http://www.aib.it/aib/sezioni/lom/dixon.htm>

## &gt;&gt;&gt; CAMPAGNA ISCRIZIONI 2002 &lt;&lt;&lt;

## Quote ordinarie

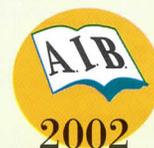
Persona	50 €	(96.813 lire)
Enti	105 €	(203.308 lire)
Studenti	25 €	(48.407 lire)

## Quote plus

Persona	75 €	(145.220 lire)
Enti	130 €	(251.715 lire)
Studenti	50 €	(96.813 lire)

## Abbonamenti

Bollettino AIB	75 €	(145.220 lire)
AIB Notizie	50 €	(96.813 lire)



**Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.**

## Tirocinii a titolo gratuito presso la Galleria nazionale di Arte moderna di Roma

La Galleria nazionale di arte moderna di Roma ricerca tirocinanti a titolo gratuito per un periodo di sei mesi (circa 450 ore).

Le attività previste sono un progetto di indicizzazione e di valorizzazione dell'archivio bibliografico (documenti archivistici, letteratura grigia, fotografie).

I requisiti specifici richiesti sono: almeno un'annualità di arte moderna o contemporanea nel curriculum universitario o corso di laurea in Conservazione dei beni culturali; diploma in ar-

chivistica (preferibile) o comprovata esperienza nel trattamento di materiale documentale o di letteratura grigia; familiarità con procedure informatiche di trattamento dei dati.

La sede del tirocinio è la Biblioteca della Galleria nazionale di arte moderna, via delle Belle Arti, Roma.

Per informazioni: Angelandrea Rorro, tel. 0632298435, e-mail [arorro.gnam@inroma.roma.it](mailto:arorro.gnam@inroma.roma.it), Claudia Palma, tel. 0632298243, e-mail [cpalma.gnam@inroma.roma.it](mailto:cpalma.gnam@inroma.roma.it).

## DOMANDA DI ISCRIZIONE PER I SOCI PERSONA

Il/la sottoscritto/a chiede di essere iscritto/a all'Associazione italiana biblioteche:

<p><b>A. Cognome e nome</b></p> <p>.....</p> <p>..... M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/></p> <p>Luogo e data di nascita .....</p> <p><i>(Indirizzo a cui spedire comunicazioni e pubblicazioni, se diverso da quello indicato al successivo punto B. Sede di lavoro)</i></p> <p>Via .....</p> <p>CAP ..... Città .....</p> <p>Prov ..... Nazione .....</p> <p>Tel. .... Fax .....</p> <p>E-mail .....</p> <p>Sezione .....</p>	<p><b>B. Sede di lavoro</b></p> <p>Denominazione Biblioteca o altra struttura</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Ente di appartenenza <i>(se non compreso nella denominazione)</i></p> <p>.....</p> <p>Via .....</p> <p>CAP ..... Città .....</p> <p>Prov ..... Nazione .....</p> <p>Tel. .... Fax .....</p> <p>E-mail .....</p>
---	---

### 1. Status

- 1.1.1  Socio annuale
- 1.1.2  Socio quota plus
- 1.1.3  Socio amico
- 1.1.4  Socio triennale a partire dal .....
- 1.1.5  Socio studente

### 2. Modalità pagamento

*(compilare anche per soci triennali specificando anno pagamento)*

- 2.1  Versamento c.c. postale
- Data ..... Importo € .....
- 2.2  Assegno Segreteria naz./Sezione
- Data ..... Ricevuta n. .... Importo € .....
- 2.3  Contante alla Segr. naz./Sezione
- Data ..... Ricevuta n. .... Importo € .....

### 3. Titoli studio

- 3.1  Diploma Scuola media inf.
- 3.2  Diploma Scuola media sup.
- 3.3  Diploma universitario
- Specificare* .....
- 3.4  Diploma di laurea
- Specificare* .....
- 3.5  Specializzazioni post lauream *(Non indicare corsi di formazione e aggiornamento)*
- Specificare* .....

### 4. Tipologia biblioteca

- 4.1  Pubblica statale (MBAC)
- 4.2  di altri ministeri e organi dello Stato
- 4.3  di Enti locali e Regioni
- 4.4  di Università (statali e private)
- 4.5  di Enti di ricerca
- 4.6  Scolastica

- 4.7  Ecclesiastica
- 4.8  Privata
- 4.9  di Aziende ospedaliere o del comparto sanitario
- 4.10  di altre aziende e imprese
- 4.11  Altre
- Specificare* .....

### 5. Posizione lavorativa

- 5.1  Dipendente a tempo indeterminato
- 5.1.1  A tempo pieno 5.1.2  A tempo parziale
- 5.2  Dipendente a tempo determinato
- 5.2.1  A tempo pieno 5.2.2  A tempo parziale
- 5.3  Libero professionista
- 5.4  Socio o dipendente di cooperativa o società di servizi
- 5.5  Studente
- Corso di laurea o diploma .....
- 5.6  Pensionato
- 5.7  Non occupato
- 5.8  Altro
- Specificare* .....

### 6. Qualifica professionale

*(Assimilare qualifiche indipendentemente dagli inquadramenti contrattuali)*

- 6.1  Operatore/Addetto
- 6.2  Assistente biblioteca /Aiutobibliotecario
- 6.3  Bibliotecario/Funziionario
- 6.4  Dirigente
- 6.5  Altro

### 7. Iscrizione all'Albo dei bibliotecari italiani

È iscritto all'Albo 7.1  sì 7.2  no

Se sì, da quale anno .....

Desideriamo informarLa che la legge n. 675/96 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 10 della legge predetta, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le seguenti finalità:

a) diffusione dei propri dati in elenchi o annuari dei soci;

b) comunicazione dei dati per la diffusione di informazioni d'interesse professionale.

Si rende pertanto indispensabile **esclusivamente** per quanto indicato ai punti a) e b) il suo esplicito consenso.

..... sottoscritt....., acquisite le informazioni di cui all'articolo 10 della legge 675/96 sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della legge stessa,

conferisce

non conferisce

il proprio consenso all'utilizzo dei propri dati personali finalizzato a quanto indicato.

Luogo e data di compilazione ..... Firma socio: .....

Parere espresso della Sezione regionale il: ..... Firma: .....

# Diritto d'autore e fotocopie in biblioteca

di Vittorio Ponzani

Il diritto d'autore è da sempre un tema molto sentito dai bibliotecari, perché li coinvolge direttamente nella realizzazione di servizi agli utenti e nella quotidiana attività di ricerca e diffusione dell'informazione. È probabilmente per questo che, a seguito di alcuni messaggi su questo tema, in AIB-CUR si è scatenato uno dei dibattiti più vivaci degli ultimi tempi, con quasi novanta messaggi in meno di tre settimane.

Naturalmente tutti i partecipanti alla lista concordano sulla gravità della situazione della pirateria libraria in Italia, dove esiste un fiorente mercato nero di fotocopie dei libri di testo universitari, come testimonia il *Repertorio di giuri-*

*sprudenza sulla pirateria libraria*, pubblicato dall'AIDRO (Associazione italiana per i diritti di riproduzione delle opere d'ingegno) nel 2001. Anche se un messaggio nota ironicamente che, parafrasando Benigni, «citare l'AIDRO in tema di copyright è come interpellare il direttore dello zoo in tema di diritti degli animali», la diffusa illegalità in tema di diritto d'autore va contrastata, come pure è necessario adeguare la legislazione italiana alle normative europee.

Il problema su cui si è principalmente incentrata la discussione è stato quello relativo all'interpretazione della legge 633/1941, come modificata dalla legge 248/2000 (si sugge-

risce la lettura del testo coordinato all'indirizzo [http://www.interlex.it/testi/141\\_633.htm](http://www.interlex.it/testi/141_633.htm)).

In particolare, nei commi 4 e 5 dell'art. 68 si afferma: «È consentita [...] nei limiti del quindici per cento di ciascun volume o fascicolo di periodico, escluse le pagine di pubblicità, la riproduzione per uso personale di opere dell'ingegno effettuata mediante fotocopia [...]. La misura di detto compenso e le modalità per la riscossione e la ripartizione sono determinate secondo i criteri posti all'articolo 181-ter della presente legge.», laddove l'art. 181-ter stabilisce che «l'efficacia delle disposizioni di cui ai commi quarto e quinto dell'articolo 68 decorre dalla data di stipulazione dei detti

## PER LA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

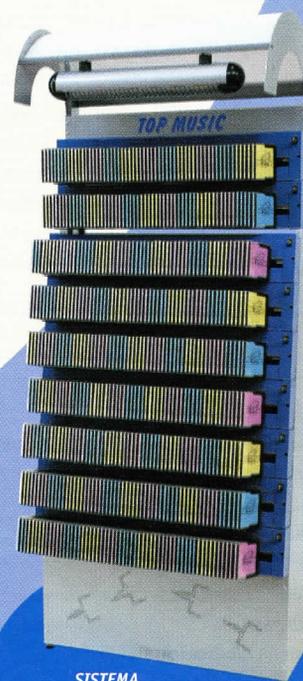
ARREDAMENTI  
MULTIFUNZIONALI PER  
CD ROM - CD - DVD - VHS - MC  
SISTEMI A LIBERO SERVIZIO  
E SISTEMI CON  
CHIUSURA A CHIAVE

PUNTI DI ASCOLTO

VASTO ASSORTIMENTO  
DI ACCESSORI



SISTEMA  
MILLERIGHE  
ESPOSITORE A PARETE  
A LIBERO SERVIZIO



SISTEMA  
QUICKY LINE  
MOBILE CON LUCE  
CHIUSURA A CHIAVE  
MOD. TOP MUSIC

Via Indipendenza, 20 - 10095 GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011.78.10.10 r.a./78.11.30 - Fax 011.78.41.30  
e-mail: [promal@promal.com](mailto:promal@promal.com) - <http://www.promal.com>

accordi ovvero dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri». Gli accordi in questione, secondo la legge 248/2000, sono quelli che dovrebbero intercettare tra la SIAE, le associazioni professionali coinvolte (come AIB, AIDA, GIDIF, RBM ecc.) e i soggetti pubblici che gestiscono biblioteche, al fine di rendere esecutive le norme. In assenza di un accordo, interverrà a regolare la materia un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Si tratta indubbiamente di una legge oscura, con qualche carattere di ambiguità, e sicuramente di difficile applicazione; questo spiega l'esistenza di interpretazioni tanto diverse della stessa normativa. Alcuni messaggi affermano infatti che la circostanza che non siano state ancora definite le modalità e l'ammontare del corrispettivo da versare alla SIAE non significa che non debba valere il limite del 15% del volume o del fascicolo di periodico. All'opposto, proprio in base all'art. 181-ter, molti bibliotecari ritengono che, in assenza degli accordi con la SIAE e del DPCM, quella parte della 248/2000 non sia ancora in vigore, mentre resta valida a tutt'oggi la precedente normativa, che non prevede limiti per le fotocopie fatte per ragioni di studio e di uso personale. Questa è peraltro la posizione ufficiale dell'AIB, illustrata più volte da Gianni Lazzari e Anna Maria Mandillo anche sulle pagine di questa rivista. Uno degli aspetti più rilevanti della legge 633/1941 riguarda il secondo comma, così come modificato dalla 248/2000, dove si afferma che «è libera la fotocopia da opere

esistenti nelle biblioteche, fatta per i servizi della biblioteca o, nei limiti e con le modalità di cui ai commi quarto e quinto, per uso personale». La distinzione tra le fotocopie fatte per i servizi della biblioteca o quelle fatte per uso personale dell'utente appare ai bibliotecari poco significativa, ma la legge prevede che nel primo caso la fotocopia sia libera, mentre nel secondo caso che questa sia soggetta al limite del 15% e al pagamento forfetario dei diritti.

Ma cosa si deve intendere per servizi della biblioteca? Un'interpretazione riduttiva prevede che siano quei servizi che utilizzano la riproduzione di documenti ai fini della loro conservazione; in questo caso le fotocopie rimangono di proprietà della biblioteca. Un'interpretazione estensiva, invece, considera come attività peculiari della biblioteca i servizi di informazione e documentazione, che comprendono anche la fornitura di informazioni agli utenti attraverso fotocopie. Questa interpretazione è peraltro giustificata da quanto previsto dallo stesso legislatore in merito alle eccezioni al diritto degli autori (previste dall'art. 68) in favore delle biblioteche: queste ultime, infatti, garantendo l'accesso all'informazione per fini non di lucro, godono di una più ampia libertà rispetto agli altri soggetti (si pensi per esempio alla possibilità di prestare i libri, garantita dall'art. 69). La biblioteca infatti svolge un'importantissima funzione per la crescita culturale e sociale dei cittadini e permette l'accesso a collezioni di documenti indispensabili all'attività di ricerca tecnica e scientifica.

La legge 248/2000, secondo un'interpretazione riduttiva dei servizi della biblioteca, consentirebbe la fotocopia libera solo per la conservazione dei documenti e di conseguenza penalizzerebbe fortemente il diritto di accesso all'informazione da parte dei cittadini. In attesa che l'accordo con la SIAE o il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri chiariscano la situazione normativa, rimane comunque ai professionisti dell'informazione un ruolo molto importante. È necessario infatti che vengano approfondite tutte le questioni del diritto d'autore ancora non ben definite, a cominciare dagli aspetti pratici relativi alla modalità di gestione dei corrispettivi forfetari da pagare alla SIAE e dai nuovi problemi introdotti dai documenti in formato elettronico (software, banche dati, documenti in Internet). Occorrerà inoltre analizzare le soluzioni adottate negli altri paesi per il pagamento dei diritti, capire come verranno ripartiti i corrispettivi tra gli aventi diritto e come questi ultimi verranno identificati, soprattutto nel caso di autori ed editori stranieri. Andranno infine verificate le possibilità di realizzare convenzioni, accordi e nuove forme di contratto con gli editori, per arrivare a soluzioni che, fatti salvi i diritti economici di autori ed editori, garantiscano anche il fondamentale diritto dei cittadini all'informazione.

**L'archivio storico di tutti i contributi inviati in AIB-CUR è consultabile, da parte degli iscritti alla lista, a partire dall'indirizzo <http://www.aib.it/aib/aibcur/aibcur.htm3>**

### A.I.B. notizie

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.  
Mensile, anno 14, numero 2, febbraio 2002.

**Direttore responsabile:** Elisabetta Forte.

**Comitato di redazione:** Alessandra Amati, Michela Ghera, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio, Letizia Tarantello.

**Redazione:** Barbara Mussetto, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio.

**Versione elettronica:** Franco Nasella.

**Segreteria di redazione:** Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.  
Tel.: 064463532; fax: 064441139; e-mail: aibnotizie@aib.it;

Internet: <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

**Produzione e diffusione:** AIB.

**Fotocomposizione, stampa:** VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: 065571229, fax: 065599675, e-mail: info@veant.it

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci.

**Abbonamento annuale (11 numeri) per il 2002:** € 50 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 2002 Associazione Italiana Biblioteche.

Chiuso in redazione il 28 febbraio 2002.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2002 dalla VEANT S.r.l.

## GESTIONE E SVILUPPO DELLE COLLEZIONI. NUOVE TENDENZE. NUOVE OPPORTUNITÀ (in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 19-20 marzo 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105  
(Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: soci € 129  
non soci € 170+IVA Scadenza iscrizione: 4 marzo

## LE STATISTICHE IN BIBLIOTECA (in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 9-10 aprile 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105  
(Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: soci € 129  
non soci € 170+IVA Scadenza iscrizione: 30 marzo

## LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO IN BIBLIOTECA

Data prevista: 9-10 maggio 2002

Sede: Roma, CNR, piazzale Aldo Moro 7, ingresso da Via Ramni, 21

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: soci € 129  
non soci € 170+IVA Scadenza iscrizione: 29 aprile

DATA MODIFICATA

## LAVORARE PER PROGETTI IN BIBLIOTECA (in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 4-5 giugno 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105  
(Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: soci € 129  
non soci € 170+IVA Scadenza iscrizione: 24 maggio

## GLI STANDARD NELLE ATTIVITÀ DELLE BIBLIOTECHE

(in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 24-25 settembre 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105  
(Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: soci € 129  
non soci € 170+IVA Scadenza iscrizione: 9 settembre

## UNIMARC E LA CATALOGAZIONE DEL LIBRO ANTICO

(in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 3-4 ottobre 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105  
(Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: soci € 129  
non soci € 170+IVA Scadenza iscrizione: 20 settembre

## LA LETTERATURA GRIGIA. PRINCIPI DI BASE E NUOVE TENDENZE

Data prevista: 12-13 novembre 2002

Sede: Roma, da definire

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: soci € 129  
non soci € 170+IVA Scadenza iscrizione: 28 ottobre

## LA DIGITALIZZAZIONE DEL LIBRO ANTICO. METODOLOGIA E IPOTESI DI LAVORO (in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 5-6 dicembre 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105  
(Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: soci € 129  
non soci € 170+IVA Scadenza iscrizione: 18 novembre

**LE DATE E LE SEDI DEI SEMINARI POSSONO ESSERE SOGGETTE A QUALCHE VARIAZIONE, CHE SARÀ COMUNICATA TEMPESTIVAMENTE SU AIB NOTIZIE E SU AIB-WEB. PER LE SCHEDE DETAGLIATE DEI CORSI <http://www.aib.it/aib/corsi/c02-idx.htm>**

## REGOLAMENTO SEMINARI

### Iscrizione:

I seminari sono riservati ai soci e ai non soci. La scheda di iscrizione dovrà essere inviata (completa in ogni sua parte) almeno 15 giorni prima del seminario che si intende frequentare alla:

### Associazione Italiana Biblioteche

Segreteria Seminari

Casella Postale 2461

00100 ROMA A-D

Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: [seminari@aib.it](mailto:seminari@aib.it)

Le schede non complete non verranno accettate.

Per ogni seminario sono previsti 30 partecipanti, salvo diversa indicazione.

Le iscrizioni verranno accettate fino ad esaurimento posti. La segreteria darà immediata conferma dell'accettazione a ricevimento della scheda di iscrizione. L'eventuale disdetta di partecipazione va comunicata alla Segreteria Seminari almeno 7 giorni prima dell'inizio del seminario a cui ci si era iscritti per consentire la convocazione dei prenotati in lista di attesa.

### Costo e pagamento:

Il costo di ogni seminario varia proporzionalmente alla durata e alla tipologia del seminario stesso. Il pagamento deve essere effettuato, se si partecipa a titolo personale, contestualmente all'invio della scheda di iscrizione tramite assegno bancario, o su conto corrente postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, inviando fotocopia della ricevuta di versamento unitamente alla scheda di iscrizione. Se si partecipa per conto di un ente, si dovrà richiedere anticipatamente la fattura, fornendo nella scheda di iscrizione tutti i dati necessari alla Segreteria Seminari, che consegnerà la fattura al richiedente entro la fine del seminario cui partecipa. Agli iscritti che danno disdetta nei termini previsti verrà restituita l'intera quota d'iscrizione. In alternativa gli iscritti non partecipanti potranno lasciare la quota in deposito all'AIB a titolo di prenotazione per un seminario successivo. A coloro che non partecipano senza aver dato disdetta nei termini previsti, verrà applicata comunque una penale del 20% della quota del seminario.

La quota di iscrizione comprende anche il materiale didattico. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

### Certificati:

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato a tutti coloro che avranno frequentato con regolarità.

## SEMINARI AIB 2002 SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

\_\_\_\_\_

Ente di appartenenza e indirizzo:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Telefono ufficio \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario (specificare estremi)  
 È stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)  
 Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale / Partita IVA \_\_\_\_\_

### AUTORIZZAZIONE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della legge 673 sulla privacy i dati non saranno né diffusi né comunicati a soggetti diversi dai docenti e partecipanti al seminario.

Barrare la casella solo in caso di mancata autorizzazione.

# I PREMI DI BIBLIOCOM 2002

## Premi per le biblioteche e per chi le promuove

Il mondo delle biblioteche non è un pianeta perduto nello spazio, né l'isola felice dove mettersi al riparo dalle trasformazioni e da eventuali "inquinamenti" consumistici; sappiamo che per sua fortuna non si è attardato a coltivare il bel tempo antico, ma che è pienamente coinvolto nello scenario creato dai media e nelle dinamiche culturali delle società odierne. È pur vero che logiche di consumo planetario s'impongono anche (e in questo momento in maniera preponderante) sul libro e che esse vengono determinate e ideate con strategie di marketing raffinate, peraltro non sempre destinate al successo. Le regole e il caso giocano il loro ruolo nel breve e nel lungo termine. L'esperienza ci ha infatti mostrato che le logiche stesse del mercato, in particolare quello editoriale, non sono poi così prevedibili.

Le biblioteche, dal canto loro, non sono e non devono essere a margine dei processi più generali e grazie alla loro presenza attiva in questo contesto hanno la possibilità di recuperare sul terreno della propria specificità ruoli e funzioni di forte significato sociale.

Bibliocom quest'anno, continuando sulla linea di promuovere non solo la professionalità dei bibliotecari ma anche l'immagine della biblioteca nella società contemporanea, intende lanciare un'iniziativa che possa da una parte raccogliere l'attenzione di altri soggetti, attivi nel mondo della gestione delle strutture culturali, e nello stesso tempo incitare i bibliotecari a farsi essi stessi promotori sia della propria biblioteca sia di alcune particolari e fondamentali funzioni di questo servizio nella comunità.

L'idea di creare **I PREMI DI BIBLIOCOM**, una rassegna di premi da associare a Bibliocom a partire dall'edizione del 2002, non sarebbe certamente originale in altre nazioni, però pensiamo che potrà essere uno strumento utile a intraprendere fasi di dialogo più ravvicinate con il contesto delle relazioni che la biblioteca intreccia con la società italiana. I premi non vogliono essere celebrativi, né classificatori, ma muovendosi tra serietà e divertimento segnalare le eccellenze in determinati settori dell'attività delle biblioteche, indicando piste di lavoro ed esempi da imitare.

Stefania Fabri  
per il Comitato Scientifico Bibliocom 2002

**Per il 2002 i premi si articoleranno in 4 sezioni e saranno assegnati da un'unica giuria composta da rappresentanti delle biblioteche e del mondo della cultura.**

**Ai vincitori sarà consegnata una targa d'onore dal Presidente dell'AIB nella cerimonia di premiazione che avverrà in occasione dell'Assemblea dell'AIB durante Bibliocom 2002.**

**Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Premio:**

**Sara Moretto**

**Associazione italiana biblioteche  
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma**

**Tel. 06-4463532, fax 06-4441139**

**e-mai bibliocom@aib.it**

### I PREMI DI BIBLIOCOM sono i seguenti:

#### 1 - BIBLIOTECHE IN VETRINA

**@lla tua biblioteca™**

Premio all'ente (pubblico o privato) che abbia inaugurato la migliore biblioteca nel biennio 2001-2002. Per questa sezione sarà necessario presentare il progetto della biblioteca realizzata e una documentazione fotografica.

#### 2 - BIBLIO & TECNOLOGIA

**@lla tua biblioteca™**

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiana che abbia realizzato le migliori innovazioni tecnologiche, sia nell'ambito dei servizi al pubblico, sia nell'ambito dei servizi di sistema. Per questa sezione sarà necessario presentare una relazione e una documentazione sui servizi realizzati.

#### 3 - BIBLIO & EDUCAZIONE

**@lla tua biblioteca™**

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiana che abbia realizzato in ambito scolastico e universitario i migliori servizi per l'apprendimento. Per questa sezione sarà necessario presentare una relazione e una documentazione sui servizi realizzati.

#### 4 - NESSUNO ESCLUSO

**@lla tua biblioteca™**

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiana che abbia realizzato i migliori servizi agli utenti svantaggiati. Per questa sezione sarà necessario presentare una relazione e una documentazione sui servizi realizzati.

### MODULO D'ISCRIZIONE

**La scadenza per la presentazione delle candidature a premi è il 15 settembre 2002. Entro quella data il modulo compilato e la documentazione richiesta dovranno pervenire presso la segreteria del Premio:**

#### I PREMI

#### 1 - BIBLIOTECHE IN VETRINA

**@lla tua biblioteca™**

Premio all'ente (pubblico o privato) che abbia inaugurato la migliore biblioteca nel biennio 2001-2002.

#### 2 - BIBLIO & TECNOLOGIA

**@lla tua biblioteca™**

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiana che abbia realizzato le migliori innovazioni tecnologiche, sia nell'ambito dei servizi al pubblico, sia nell'ambito dei servizi di sistema.

#### 3 - BIBLIO & EDUCAZIONE

**@lla tua biblioteca™**

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiana che abbia realizzato in ambito scolastico e universitario i migliori servizi per l'apprendimento.

#### 4 - NESSUNO ESCLUSO

**@lla tua biblioteca™**

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiana che abbia realizzato i migliori servizi agli utenti svantaggiati.

Nome del premio (si può partecipare a diversi premi)

Nome della biblioteca (e/o del Sistema bibliotecario) o del Comune candidato (sono accettate anche auto-candidature)

Indirizzo

Telefono/Fax

E-mail

Nome e recapito di un referente:

**La premiazione avverrà nel corso di BIBLIOCOM 2002.**